



***“L’innovazione e
l’associazione,
nuova linfa del
territorio”***

**STRATEGIA AREA
INTERNA SICANI**

Bivona
Alessandria della Rocca
Burgio
Calamonaci
Cattolica Eraclea
Cianciana
Lucca Sicula
Montallegro
Ribera
San Biagio Platani
Santo Stefano Quisquina
Villafranca Sicula



SOMMARIO

1. L’area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	2
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	14
3. Il segno di una scelta permanente	18
4. La strategia d’area e gli attori coinvolti	20
Asse A - Dotare il capitale umano di nuove competenze	20
Asse B - Migliorare l’accessibilità e razionalizzare la mobilità	23
Asse C – Assicurare adeguati livelli di assistenza sanitaria	27
Asse D – Migliorare l’offerta turistica locale	31
Asse E - Ridurre i consumi energetici e garantire una maggiore sostenibilità ambientale	33
Asse F - Impresa e Occupazione – Saper Fare Artigianato Potenziare il tessuto produttivo locale favorendo meccanismi di innovazione	35
Asse G - Governance A.I. Sicani	36
5. L’organizzazione programmatica e finanziaria	37
6. Le misure di contesto	49
7. Il processo di costruzione della Strategia d’Area e le modalità partecipative per l’attuazione della Strategia d’Area	49
8. La strategia in un motto “L’innovazione e l’associazione, nuova linfa del territorio”	55

1. L’area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

L’Area Interna Sicani si trova al centro della Sicilia ed è composta da 12 Comuni: Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro, Ribera e Villafranca Sicula. L’area in questione comprende un’ampia porzione di territorio ubicato nella parte centromeridionale della regione, assumendo una posizione centrale nella provincia di Agrigento.

L’identità territoriale dei diversi centri abitati, ubicati nella montagna dove si concentra la maggior parte della popolazione dell’area, è rappresentata da una derivazione dei comuni montani e collinari che conservano nei loro centri storici un ricco patrimonio culturale. La quasi totalità dei comuni, ovvero 10 di essi, ricade in aree definite periferiche e ultra periferiche e la popolazione dell’intera area è pari a 50.387 di cui l’87,52%, ovvero 44.130, risiede nei suddetti 10 comuni; il tasso medio di urbanizzazione dell’area è del 15,72%, valore che si colloca molto al di sotto di quello regionale (54,60%) e di quello nazionale (46%). La densità abitativa media è di 79,2 abitanti per kmq, valore che si colloca al di sotto di quello regionale che è di 195,7 abitanti per kmq e nazionale (pari a 200,6 abitanti per kmq). Gli stranieri residenti nell’area risultano essere il 3,0% del totale della popolazione, valore molto al di sotto del dato dei comuni che ricadono nelle aree interne della Sicilia (3,9%), di quello regionale (3,7%) e soprattutto del dato nazionale (8,3%).

La composizione della popolazione per classi di età riflette quella che è la tendenza che caratterizza anche il livello nazionale, ovvero una popolazione sempre più vecchia dove gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 24,60% (dato ISTAT 2017) degli abitanti dell’area considerata, percentuale più alta di quella delle Aree interne della Sicilia (21,4%), del dato regionale (pari al 20,5%) e nazionale (22,3%), ma comunque al di sotto della soglia critica del 30%. Se poi vengono considerati i valori riguardanti la variazione percentuale della popolazione nell’arco di 30 anni (1971-2001), ci accorgiamo in modo più chiaro di come quest’ultima abbia subito delle forti contrazioni fino a toccare il -42,17% di Alessandria della Rocca, il -38,39% di Cattolica Eraclea, il -36,21% di Lucca Sicula. Anche nel periodo che va dal 2011 al 2018 il fenomeno dello spopolamento dell’Area Interna Sicani segna un 4,9 % contro un valore regionale che è rimasto stabile.

Dai rapporti di analisi emerge che l’Area Interna Sicani subisce un continuo calo demografico dovuto a bassi tassi di natalità (6,14 % a fronte del 8,22% del tasso regionale e 7,54% di quello nazionale), che se letti insieme ad un saldo migratorio negativo ed un indice di vecchiaia in aumento (208,9 per l’Area Interna Sicani a fronte di un indice di 149,3 per la Sicilia e un valore di 168,9 nazionale - ISTAT 2018), determina un trend demografico in diminuzione, con un’alta percentuale di inattivi e pochi giovani che, come è noto, rappresentano il capitale umano indispensabile per un rilancio economico del territorio. A tale situazione demografica si associa un mercato del lavoro di tipo tradizionale con una mancata valorizzazione del capitale territoriale e con alti tassi di disoccupazione (soprattutto giovanile: il 52,9% rispetto ad un tasso nazionale che si attesta al 37,9% al 31-12-2015), nonché una carenza dei servizi essenziali quali istruzione, sanità e mobilità che rappresentano i diritti di cittadinanza minimi per garantire la vivibilità dei luoghi.

I 12 Comuni facenti parte dell’Area Interna Sicani si inseriscono in un contesto più ampio partendo proprio dal territorio che si trova all’interno del Parco Regionale dei Monti Sicani, rappresentante un’area protetta della Sicilia ricca di biodiversità e in cui sono presenti attrattori naturalistici di particolare rilievo. Il paesaggio costituisce un tratto distintivo di questo angolo interno: il territorio dei Sicani, sorprendente, ricco di colline che lentamente declinano verso la pianura, una parte di Sicilia ancora da scoprire ed in cui trovare tracce di un antico passato. È la

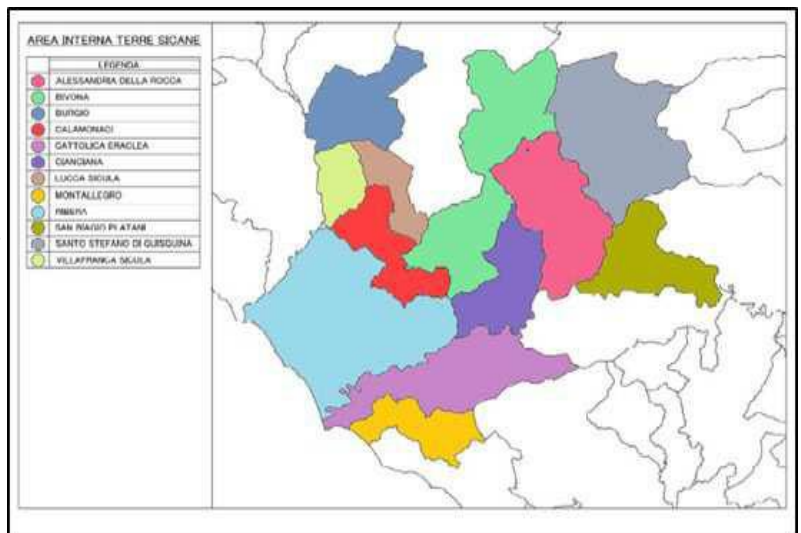
Sicilia non lambita dal mare, poco conosciuta perché lontana dalle spiagge. Il particolare connubio mare-monti genera una antitetica identità territoriale con i comuni montani e collinari che conservano nei loro centri storici un ricco patrimonio culturale. Questi luoghi hanno un patrimonio di “diversità” caratterizzato da un’alta qualità di vita di base: aria buona, buon cibo, ritmi di vita per nulla frenetici. L’area si trova immersa in un paesaggio agricolo naturale, ricco di grano, di beni storico-culturali diffusi che necessitano di una gestione mirata per poter diventare una complementare fonte di reddito. La perimetrazione dell’area emerge dall’analisi territoriale: i Sicani



sono infatti una zona omogenea al suo interno per struttura fisica e ambientale, che racchiude un’area montana della Sicilia centrale.

L’omogeneità dell’area è data da:

- Dalla struttura orografica del territorio prevalentemente collinare ed in parte montana, ricco di risorse naturalistiche-ambientali;
- Dalla bassa densità abitativa e dall’alta percentuale della popolazione anziana;
- Dal tessuto economico del territorio, prevalentemente agricolo e con basso reddito, carente nel settore industriale e nei servizi, e con PIL pro capite più basso della media regionale;
- Dalla scarsità ed inadeguatezza dei servizi essenziali, dalla sanità alla scuola, alle difficoltà connesse alla mobilità ed ai trasporti, elementi tutti che influenzano la qualità della vita degli abitanti;
- Dalla potenzialità del settore turistico data dal ricco patrimonio storico, culturale, archeologico e naturalistico, al momento frammentato nell’offerta e sottodimensionato per capacità ricettiva e servizi complementari;
- Dalle produzioni enogastronomiche di qualità.



A causa delle caratteristiche geomorfologiche, i Sicani sono caratterizzati da un isolamento territoriale che si amplifica se si considera un sistema viario interno poco efficiente e articolato, con strade tortuose e con un fondo stradale spesso in cattivo stato. A risultare difficoltosi sono gli spostamenti fra i Comuni all’interno della stessa Area, con tempi di percorrenza molto lunghi. L’accessibilità dell’area attraverso il TPL è decisamente carente, anche a causa dell’assenza della rete ferroviaria che non agevola gli spostamenti verso i grandi centri urbani, rimarcando sempre di più la condizione di area periferica. Partendo dall’inadeguatezza del sistema di mobilità, si vanno ad inficiare tutti gli altri ambiti che caratterizzano tutti gli aspetti della vita di una comunità: dalla difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari, già di base carenti sotto diversi punti di vista e non sufficienti a coprire l’area, al difficile raggiungimento delle strutture scolastiche che si localizzano soprattutto in alcuni centri (in particolare le scuole superiori di secondo grado) rendendo necessari spostamenti quotidiani. Parimenti gravi sono le ricadute sulle potenzialità turistiche che non riescono ad essere pienamente sfruttate anche a causa di una difficile accessibilità dei luoghi di attrazione. L’economia della zona si ritrova così in un sistema chiuso, che non permette agli imprenditori di ampliare il proprio mercato e di stimolare i giovani verso nuove attività conformi al territorio, sviluppabili attraverso nuovi percorsi formativi che accrescano il know-how della popolazione.

Osservando l’Area dei Sicani, il quadro che emerge relativamente all’istruzione è sicuramente, per quanto riguarda il primo ciclo, di una copertura quasi totale dei plessi per Comune. Lo stesso non si riscontra analizzando la struttura delle scuole di secondo grado, che presenta uno scenario preoccupante, costringendo gli studenti ad affrontare veri e propri viaggi quotidiani e non sempre per frequentare gli indirizzi di studio desiderati. L’ampiezza ed il bacino di utenza dei plessi scolastici e la difficoltà della viabilità interna, inficia e non di poco la qualità scolastica e la qualità di vita degli studenti. La demografia scolastica dell’area è rappresentata complessivamente da 11 istituti di cui 8 Istituti Comprensivi (infanzia, primaria e secondaria di I grado) e 3 Istituti di istruzione superiore (licei, istituti Professionali fra cui alberghiero e istituto tecnici).

Il mondo della scuola e dell’istruzione evidenzia una forte criticità legata allo spopolamento dell’area dovuto non solo all’emigrazione, ma anche ad un decremento delle nascite, che ha causato la mancata formazione di alcune classi scolastiche, mettendo a dura prova la sopravvivenza degli stessi istituti e favorendo così la nascita di istituti comprensivi.

La popolazione scolastica complessiva è di 7.412 studenti che rappresentano l’8,65% della popolazione studentesca provinciale, lo 0,72% della Regione e lo 0,062% della Nazione.

A ciò si aggiunga che i risultati dei test INVALSI, prove scritte svolte ogni anno da tutti gli studenti italiani volte a valutare, in alcuni momenti chiave del ciclo scolastico, i livelli di apprendimento di alcune competenze fondamentali in Italiano e in Matematica, fanno registrare per gli allievi della scuola primaria, un punteggio rispettivamente di 52,57 e 52,29 contro un dato regionale di 54,61 in italiano e 55,08 in matematica, mentre il valore nazionale è rispettivamente di 58 e 57,5.

Per gli allievi delle scuole secondarie di II grado, i valori delle prove INVALSI dell’Area, fanno riscontrare rispettivamente 55,50 e 49,15, in italiano e matematica, a fronte di un dato regionale inferiore pari a 52,33 e 41,7 e di un dato nazionale superiore pari a 57,50 e 49,50.

Alla problematica relativa alla logistica ed alla popolazione scolastica, si somma l'inadeguatezza degli spazi e delle strutture, che presentano evidenti problemi di sicurezza, a causa delle non adeguate condizioni strutturali degli edifici, come pure di vivibilità dovuti al sovraffollamento delle classi alle condizioni bio-climatiche. Mancano le strutture adatte ad accogliere una didattica in evoluzione, le mense, e le attrezzature per consentire la piena fruizione della scuola anche in orari pomeridiani.

Tutto questo si amplifica se si considerano i rapidi cambiamenti sociali ed economici scaturiti dallo sviluppo tecnologico, che stimolano l'istruzione ad innovarsi nei metodi e nelle pratiche scolastiche.

Seppure risulti presente una tendenza all'uso di metodologie e tecniche innovative, si segnala un corpo docente con un'età media elevata e la non attivazione di corsi di aggiornamento su ITC, in particolare. Considerati gli insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età, si evidenzia come la percentuale più alta si riscontra tra le fasce di età oltre i 55 anni la cui media dell'area (43,9%) risulta più elevata sia di quella provinciale (41,9%), sia di quella regionale (39,9%) e nazionale (39,6%); mentre la situazione si capovolge per le fasce d'età più giovani ove la fascia d'età tra i 35 ed i 44 anni è del 13,03% a fronte di una media provinciale e regionale rispettivamente del 17,1% e 17,3%. L'età media elevata degli insegnanti si traduce quindi in una mancanza di utilizzo di dispositivi digitali ed anche di acquisizione di strumenti linguistici e culturali che permettano agli studenti di affacciarsi in futuro ad un contesto lavorativo globale. Relativamente al mondo del lavoro ed ai programmi di alternanza presenti nelle scuole, i dirigenti ed i docenti riportano delle difficoltà nel costruire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in accordo con le imprese locali, efficaci ed utili per costruire prospettive occupazionali. Un tessuto imprenditoriale già debole, la difficoltà di coinvolgimento di alcune tipologie di imprese come quelle turistiche che possono rappresentare un volano per l'economia locale e quindi di occupazione per gli studenti, fanno sì che questi ultimi non siano in grado di rappresentare un capitale umano funzionale.

Questa mancanza di progettualità e cooperazione fra scuola ed altri attori nel mondo sociale, determina una mancanza di inserimento in quello che è il contesto contemporaneo ed il ruolo che dovrebbe assumere. Tutti questi elementi si traducono in una scarsa motivazione da parte degli alunni che mal sopportano il metodo classico trasmissivo.

In sintesi, l'ambito dell'istruzione non può prescindere dagli altri ambiti come l'accessibilità e lo sviluppo delle imprese locali, poiché costituiscono dei tasselli fondamentali per la crescita dell'ambito e del miglioramento della qualità della vita degli studenti che sono comunque la parte fondamentale del settore.

Una migliore organizzazione didattica/servizi, un'offerta di competenze specifiche per gli alunni su ICT con conseguente maggiore motivazione degli stessi, implicherebbe una superiore progettualità dell'offerta didattica, capace di avviare il tanto desiderato processo di formazione e accumulazione del capitale umano, adeguato alla società contemporanea.

Dall'analisi del territorio emerge in maniera chiara e fortemente condivisa che l'area versa in una condizione di vera e propria marginalità poiché “significativamente distante dai centri di offerta essenziali” che dovrebbero contribuire a quell'offerta di servizi considerati “precondizioni per lo sviluppo locale” inclusivi dei processi dei diritti di cittadinanza che favoriscono un miglioramento della qualità della vita della popolazione.

L'Area Interna Sicani è dotata, infatti, di un sistema viario interno poco efficiente ed articolato, caratterizzato da strade tortuose e con fondo stradale spesso in cattivo stato a causa di dissesti idro-geologici che investono il territorio. Questo precario assetto, sia provinciale che regionale, rappresenta il principale ostacolo alla vivibilità del territorio, nonché un impedimento per lo sviluppo di tutti i settori: dalle attività imprenditoriali, al turismo, dalla scuola ai servizi essenziali per il cittadino.

Il principale punto di debolezza riguarda la carenza delle infrastrutture viarie in grado di connettere l'area interna con i principali poli urbani e, allo stesso modo, le difficoltà relative all'interconnessione interna. Si evidenzia, in particolare, che l'indice di grado di dotazione infrastrutturale complessivo (autostrade, ferroviario aeroportuale e portuale) di ciascun comune, per l'Area Interna Sicani assume di un valore di 7,1 (Db Prin ISTAT 2014), notevolmente inferiore alla media regionale (16,2) ed al dato nazionale (13,9).

La questione della mobilità sia interna che esterna, assume una rilevanza strategica al fine di attenuare il continuo calo demografico del territorio nel suo complesso, considerando quindi sia i centri collinari che montani.

Il trasporto pubblico all'interno dell'Area risulta assai difficoltoso e disagiavo, rendendo quanto mai prioritario il potenziamento ed il miglioramento della viabilità e dei servizi di trasporto pubblico stesso. Un fattore di criticità è dato dalla distanza che separa i comuni non solo fra di loro, ma anche con i centri abitati di maggiore rilevanza. Si tenga conto che la distanza media in minuti di percorrenza per i comuni dell'Area Interna Sicani, rispetto al polo più prossimo, è di 65 minuti, a fronte di un valore medio di 48 minuti per le Aree Interne dei comuni dell'isola, di un valore medio di 40 minuti per la regione e di un valore medio di 28 a livello nazionale.

Relativamente all'accessibilità delle reti ferroviarie più vicine ai comuni dell'intera area, si riscontrano tempi di percorrenza maggiori ai 60 minuti, rendendo così ancor meno agevole la viabilità da e per il territorio.

L’indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi locali del Lavoro all’interno dei quali sono collocati i Comuni dell’Area Interna Sicani, è pari ad un valore di 35,3 (0 min e 100 max), in confronto al valore delle Aree Interne della Sicilia che assume un valore di 46,7, mentre la media regionale si attesta a 47,3 e quella nazionale al valore di 52,5. L’indice di accessibilità relativo ai caselli autostradali risulta pari a 0 (zero), in quanto nessuno dei Comuni dell’area in questione registra un accesso diretto ad un casello autostradale.

Il sistema di trasporto regionale su gomma (TPL) detiene un livello di contribuzione media che è di circa 0,98 Euro per bus- km ed un’offerta di servizi di trasporto pubblico locale (TPL) su gomma di connessione al capoluogo regionale di 2,63%, mentre quella di connessione al polo locale è pari al 4,08%. Occorre rilevare che il TPL è organizzato secondo vetusti parametri e con percorsi non rispondenti alle nuove esigenze del territorio quindi poco funzionale anche all’economia locale. Oltre al TPL, fra le problematiche specifiche analizzate, emerge che i tempi di percorrenza sono lunghi a causa del cattivo stato del manto stradale, che produce seri effetti in merito alla deperibilità delle merci ed alla mobilità dei turisti con gravi ricadute sul sistema economico locale. Risulta, inoltre, molto difficile raggiungere i mercati sovralocali non consentendo ai produttori di cogliere opportunità importanti di crescita.

Altro punto sicuramente di debolezza è dato da una bassa infrastrutturazione digitale e la correlata diffusione delle stesse tecnologie digitali. A ciò si aggiunge anche un’assenza di connessione e di interoperabilità delle banche dati che rappresentano un forte limite per assicurare servizi di prossimità che possano garantire una migliore vivibilità dei luoghi ed attenuare lo spopolamento degli stessi.

I dati sul Digital Divide (2013) dicono che il 63,8% della popolazione dell’ Area Interna Sicani è raggiunta da banda larga su rete fissa ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line) maggiore di 2 Mbit-s e minore di 20 Mbit-s, mentre un 31,6% ha un collegamento superiore ai 20 Mbit-s. I dati a livello regionale e nazionali indicano percentuali quasi invertite rispetto ai dati delle Area Interna Sicani con rispettivamente il 27,6% e 26,9% per ADSL maggiore di 2 Mbit-s e minore di 20 Mbit-s, ed un valore rispettivamente di 67,3% e 65,4% della popolazione con collegamento ADSL superiore ai 20 Mbit-s.

In sintesi, i punti di criticità dell’ambito in questione riguardano:

- carenza di infrastrutture viarie;
- assenza di infrastruttura ferroviaria;
- scarsa infrastrutturazione digitale;
- assenza di piano di trasporti di medio-lungo periodo;
- assenza di percorsi pedonali e ciclistici per una diversa mobilità;
- scarsa accessibilità e carenza dei trasporti pubblici;
- pessimi collegamenti interni e sistemi di mobilità non rispondenti alle esigenze dell’economia locale;
- difficoltà per lo sviluppo socio-economico dell’area;
- difficoltà di mobilità per persone e merci;
- limite decisivo per la competitività del sistema.

Anche l’ambito relativo alla Policy Salute si va ad intersecare con il tema dell’accessibilità. Ciò si traduce proprio in una difficoltà nel mantenere integro il diritto alla salute a causa delle lunghe distanze e della mancanza di assistenza sanitaria di prossimità. Allo stato attuale, infatti, i tempi di risposta alle emergenze urgenze sono notevolmente superiori alla media, ed hanno come valore i minuti dal luogo in cui il paziente si trova all’ospedale di base più vicino (DEA). Circa la metà dei Comuni Sicani ha dei tempi di risposta compresi nel range 30 minuti perciò di gran lunga sopra la media. A causa della distanza, vi è un eccessivo ricorso all’ospedalizzazione (aumento dei costi sanitari) per condizioni trattabili da efficienti ed efficaci servizi territoriali o a domicilio.

L’Area Interna Sicani è caratterizzata da un alto indice di vecchiaia, la popolazione con età superiore ai 65 anni risulta essere più del doppio rispetto a quella dei giovani (da 0 a 14 anni), ed è formata da una popolazione che certamente necessita di maggiori cure ed assistenza. Oltre a ciò, si registrano numerosi casi di patologie cardiache e neurologiche che richiedono l’assistenza in tempi brevi da parte dei presidi ospedalieri. Di contro, la presenza dei presidi ospedalieri di base di Agrigento e Sciacca genera tempi di percorrenza molto lunghi per usufruire dell’assistenza sanitaria che si traduce anche in una criticità in termini di risposte alle emergenze-urgenze. I valori dell’intervallo allarme, ovvero il tempo che intercorre tra la chiamata telefonica alla centrale operativa e l’arrivo del primo mezzo di soccorso, sono per i comuni dell’Area Interna Sicani di 25 minuti, a fronte di un valore medio di 18 minuti per le Aree Interne della Sicilia, di un valore medio di 16 minuti per la Sicilia e di 17 minuti per il dato nazionale.

Il tasso di ospedalizzazione (LEA), rispetto ad un valore obiettivo nazionale di 170, assume nell’Area Interna Sicani un valore di 113,7, contro un valore di riferimento per le Aree Interne della Sicilia di 121,2 e di 123,3 per il territorio di tutta l’isola. Ancora una volta un dato che, rispetto al confronto con situazioni territoriali regionali e nazionali, rileva quanto ancora occorra fare in quest’ambito.

La struttura ospedaliera di Ribera, l’unica avente questa configurazione nella zona, è dotata di sale operatorie opportunamente attrezzate, ma che non raggiungono la piena efficienza a causa della carenza di personale e di una necessaria riorganizzazione della struttura. Di contro, nonostante la presenza di questo ospedale all’interno dell’Area Interna Sicani, non vi è un adeguato sistema reticolare tale da garantire la salute dei cittadini assicurando l’accesso e la fruizione dei servizi di varia natura ed un’integrazione dei servizi sanitari che parta dall’ospedale fino ad arrivare al domicilio del paziente. L’attuale configurazione dei presidi ambulatoriali non è opportunamente organizzata per rispondere alle esigenze dei cittadini e ridurre la richiesta di intervento da parte degli ospedali. Le Guardie Mediche, seppur presenti in tutti i Comuni dell’Area, non soddisfano le esigenze del cittadino in termini di assistenza sanitaria specialistica per quanto riguarda servizi socio-sanitari fondamentali come, ad esempio, la chemioterapia e la radioterapia.

Oltre a ciò si evidenzia una totale assenza di servizi di telemedicina che permettano ai medici di base di connettersi con le strutture ospedaliere, anche in considerazione del fatto che in gran parte dei comuni dell’Area Interna Sicani non esiste un polo emergenziale e di primo intervento. Inoltre, gli attori del territorio coinvolti nella commissione tematica hanno evidenziato come l’offerta socio-sanitaria per gli anziani non sia adeguata ai fabbisogni locali, generando gravi ripercussioni ai non-autosufficienti e alle loro famiglie. Conseguentemente si riproducono delle ricadute negative quali:

- Aumento delle disabilità associate alle malattie croniche dell’età anziana;
- Aumento del numero delle persone che non godono di una buona qualità della vita nell’invecchiamento;
- Aumento del numero di anziani non autosufficienti;
- Aumento dei costi del sistema sanitario.

Attraverso il confronto fra l’Area Interna Sicani, l’ASP. N.1 di Agrigento, l’Assessorato della Sanità della Regione Sicilia ed il Ministero della Sanità emerge anche la difficoltà di avviare percorsi volti ad attivare l’inclusione sociale dei soggetti con disabilità psichica. Non sono perseguiti programmi di solidarietà intergenerazionale o di coinvolgimento delle associazioni no-profit e volontariato. Nel territorio sono presenti due centri di salute mentale: uno a Bivona (recentemente depotenziato) ed uno a Ribera (carenza di posti), ma in entrambi i casi, i soggetti ospitati risultano confinati dentro le strutture, mancando appunto dei programmi che permettano l’integrazione di questi all’interno della società. La marginalizzazione per soggetti con disabilità non stimola l’avvio di percorsi di miglioramento o di acquisizione di autonomie, costringendo i pazienti alla permanenza all’interno delle strutture con il conseguente aumento dei costi sanitari e negando la possibilità ad altri di accedervi.

Anche i servizi di prossimità risultano insufficienti ed inefficaci a soddisfare determinati bisogni, come ad esempio l’assenza di corsi che accompagnino le donne al parto o di centri di riabilitazione volti ai bambini con disturbi psicomotori. La carenza di questa tipologia di servizi genera certamente il circolo vizioso della fuga della popolazione dell’area aggravando la situazione socioeconomica già compromessa.

L’Area Interna Sicani presenta potenzialmente i presupposti necessari al soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla Strategia Europea per la riduzione di emissione di CO₂ attraverso l’uso di energie sostenibili ed elevata efficienza energetica.

Quasi la totalità dei sindaci dei 12 paesi in questione ha aderito al patto dei Sindaci ed al contempo in ciascun Comune è stato preposto il PAES (Piano Ambientale di Energia Sostenibile).

Dai dati PAES per ciascun paese, sono emerse delle criticità che se non minimizzate non permetteranno il raggiungimento degli obiettivi di strategia. In primis, emerge che i costi del consumo energetico sono elevati a causa della vetustà dei corpi luminosi e delle tecnologie impiegate. Le difficoltà nella gestione dell’energia derivano anche dall’inesistenza di un sistema di raccolta dei dati dei consumi e di conseguenza un sistema di monitoraggio e controllo dei consumi energetici anche presso gli edifici pubblici. Tale criticità è strettamente correlata all’obsolescenza degli impianti e ad una mancata razionalizzazione degli stessi che viene fortemente amplificata dalla suddetta mancanza di monitoraggio. A causa dell’assenza di dati raccolti e per il mancato utilizzo di risorse finanziarie per la produzione da fonti di energia rinnovabili vi è una modesta produzione della stessa, che non permette quindi una riduzione delle emissioni di CO₂ come auspicato. Anche una scarsa comunicazione in termini di agevolazioni e benefici dell’uso di fonti alternative, che permetterebbe di creare una solida educazione verso l’ambiente, compromette la situazione in tal senso lasciando l’Area Interna in una condizione di arretratezza in termini di sviluppo energetico.

Il settore turistico ad oggi non rappresenta un vero e proprio settore economico poiché è sottodimensionato per capacità ricettiva, mentre risultano quasi del tutto assenti reti di offerta e servizi complementari. Esso diviene nell’immaginario collettivo una priorità, in quanto si presume che date le potenzialità dell’area, tale settore, in piena espansione, se opportunamente gestito, potrebbe permettere di dinamizzare le attività economiche tradizionali e di valorizzare le specificità culturali locali, offrendo inoltre ai giovani nuove possibilità di impiego e frenando in tale modo l’esodo rurale.

Tale questione si integra fortemente con altri ambiti quali l’innalzamento e la specializzazione delle competenze professionali del capitale umano dell’area, l’accessibilità dell’area a fini turistici e il Saper Fare e Artigianato.

Il patrimonio naturalistico ambientale dell’area rappresenta uno dei macro-ambiti per lo sviluppo del territorio, il quale si caratterizza per il diversificato e notevole pregio naturalistico, ambientale, paesaggistico e archeologico e la possibilità di innumerevoli percorsi di trekking per visitare tali aree; a tal proposito, di grande rilevanza sono:

- il Parco Regionale dei Monti Sicani, istituito nel 2010, copre una superficie di circa 40.000 ettari, ed è al 3° posto fra i parchi naturali siciliani, tra la provincia di Agrigento e Palermo, interessa diversi comuni dell’Area Interna Sicani;
- la Riserva Naturale Orientata Valle del Sosio, che interessa i territori dei comuni di Burgio e Bivona, tra le più affascinanti della regione, è conosciuta in tutto il mondo per il grande interesse paleontologico che rivestono i blocchi calcarei fossiliferi ricchi di macro e microfaune marine risalenti al Permiano.
- la Riserva Naturale Orientata della foce del fiume Platani tra i comuni di Ribera e Cattolica Eraclea, protesa tra la spiaggia di Borgo Bonsignore e il promontorio di Capo Bianco offre un panorama naturalistico, ambientale e archeologico di inestimabile valore
- la riserva naturale orientata Monte Cammarata ha un’estensione totale di 2.049,37 Ha e interessa i comuni di Cammarata, San Giovanni Gemini e Santo Stefano Quisquina. La riserva, inoltre, è caratterizzata da testimonianze storico-religiose, in particolare il territorio di Santo Stefano Quisquina che ha avuto il privilegio di ospitare Santa Rosalia.
- i Fiumi Platani, Magazzolo e Sosio.

Tutte queste risorse sono estremamente vicine a grandi attrattori turistici come:

- il teatro greco di Heraclea Minoa, riportato alla luce nel 1957, esso presenta una cavea a dieci gradoni, divisa in nove settori, che guarda verso il mare costruito ad incastro con conci di marna;
- la Scala dei Turchi, parete di marna bianca rocciosa il cui nome deriva dalle passate incursioni di pirateria da parte dei saraceni, nella vicina Realmonte, a pochi km di distanza la Valle dei Templi di Agrigento; quest’ultima dichiarata nel 1997 dall’Unesco “patrimonio mondiale dell’umanità”.
- Il Teatro Andromeda di Santo Stefano Quisquina, un teatro di pietra all’aperto con un belvedere con una visuale mozzafiato su una vallata scoscesa.
- Vigata (Porto Empedocle) la città del “Commissario Montalbano” il personaggio dello scrittore Andrea Camilleri.

L’Area Interna Sicani si contraddistingue inoltre per le innumerevoli manifestazioni legate alla cultura e alle tradizioni locali che nell’arco dell’intero anno danno la possibilità di proporre un calendario molto ricco e che sono elemento importante della possibilità di attrattività turistica, basta menzionare tra le tante la “Festa degli Archi di Pasqua” di San Biagio Platani, che riesce ad intercettare nell’arco di un mese più di 40.000 visitatori.

Numerose sono anche le sagre che animano il territorio, tra queste La sagra dell’olio a Lucca Sicula, quella del vino a Cattolica Eraclea, della ricotta a Calamonaci, della pesca a Bivona prodotto IGP.

Nel 2014 i dati sul turismo fanno registrare nei comuni dell’Area, 8.077 arrivi e presenze pari a 29.384, con una media turistica di permanenza di 3,6 giorni, a fronte di un dato del 2016 di arrivi di 7.360, quindi con una diminuzione del 9% e con una notevole diminuzione delle presenze a 19.066 con una percentuale di riduzione del 35% che porta la media turistica di permanenza ad un valore di 2,6. In questi ultimissimi anni il trend sembra assumere un valore positivo. I comuni dell’area fanno registrare al 2013 la presenza di n. 41 “strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere” e n. 391 “Ristoranti e bar”. Il tasso turistico dell’area risulta dello 0,64%.

A rimarcare tale tendenza, è il ritorno a Porto Empedocle del turismo da crociera, già nell’ultimo mese (settembre 2019) 6 navi da crociera hanno attraccato nel porto, nell’attesa che si configuri la possibilità di un attracco continuativo e scalo privilegiato per le crociere nel Mediterraneo. Il rilancio di Porto Empedocle potrebbe essere un forte elemento di sviluppo per il turismo delle aree limitrofe e quindi sostanzialmente per l’Area Interna Sicani. Risulta anche interessante l’elemento di novità che vede il comune di Cianciana meta di diversi soggetti che hanno acquistato le abitazioni in disuso al fine di soggiornare nell’area e immergersi nelle comunità locali per vivere un’esperienza nuova. Ormai sono più del 10 per cento della popolazione residente del paese, che conta circa 4 mila abitanti. Negli ultimi anni 120 famiglie straniere hanno stipulato oltre 100 atti di compravendita, acquistando abitazioni sia in pieno centro storico che in periferia. Tra le case prescelte, vecchi ruderi e casali messi a nuovo e ristrutturati in base al gusto della comunità britannica che ha fuso antico e moderno in un’unica soluzione, rivitalizzando case abbandonate, adesso diventate dei veri e propri gioielli. Questa tendenza ci invita a riflettere sull’opportunità di organizzare una ospitalità diffusa in grado di cogliere tale domanda.

Le poche strutture ricettive esistenti si trovano spesso in condizioni di notevole inadeguatezza e, soprattutto, prive di reti con i servizi ricettivi correlati. Non esiste, infatti, un’adeguata rete di collegamenti e di trasporto pubblico che possa garantire la mobilità interna mare/monti, facilitando in questo modo anche la fruizione dei diversi beni presenti sul territorio circostante la costa. Un altro elemento di particolare rilevanza è quello degli itinerari turistici, i quali intercettano in parte i comuni dell’Area Interna Sicani e in parte i comuni delle aree adiacenti non ricadenti nell’area Snai ma comunque facenti parte, così come i comuni dell’area Snai, dell’area LEADER DRQ Sicani.

Gli itinerari messi a regime hanno rappresentato sicuramente un elemento strategico per creare una maglia della rete del sistema turistico locale i quali nodi sono rappresentati dalle strutture che hanno aderito al percorso (agriturismi, fattorie didattiche, aziende agricole, laboratori dell’artigianato artistico e tipico e dai siti di interesse naturalistico, museale culturale etc..).

Il modello di turismo relazionale proposto con il DRQ Sicani è quindi naturalmente orientato ad un’accoglienza di nicchia, per piccoli gruppi e famiglie; un territorio non per turisti ma per viaggiatori, un territorio per chi non ama correre. Ed è proprio in questo contesto che è nato quasi in maniera naturale, con il supporto imprescindibile di alcuni attori locali che sono divenuti una sorta di intermediari culturali, il “turismo delle esperienze”.

Seppur vi sia uno spirito imprenditoriale presente con idee adatte al territorio, dal confronto fra gli attori emerge un’incapacità di risposta alla domanda turistica a causa dell’assenza di un’offerta integrata e carenza di servizi.

Il territorio dell’Area Interna Sicani è caratterizzato da un tessuto imprenditoriale di piccole e microimprese che stanno cercando di emergere nei mercati locali e nazionali, con qualche esperienza nei mercati internazionali.

I principali settori sono:

- caseario (formaggio e ricotta);
- oleario (olio extravergine di oliva);
- seminativi (grano duro e leguminose da granella);
- frutticolo (pesca, arance etc.) e trasformazione orticola;
- dolciario legato alla coltura del pistacchio e della mandorla.

Dal punto di vista della demografia imprenditoriale, possiamo notare come il sistema produttivo dell’area sia caratterizzato ancora, e nonostante la massiccia emigrazione agricola e il conseguente abbandono delle campagne negli ultimi 50 anni, da una netta prevalenza delle attività agricole sul territorio.

Sono infatti 7.628 le aziende agricole ancora attive sul territorio alla data dell’ultimo censimento (2010) per una distribuzione media di 741,46 aziende per ogni comune, e, inoltre, l’indice di importanza, determinato dal rapporto tra il numero di giornate di lavoro agricole per 1000 abitanti e la corrispondente quota nazionale, ci porta ad affermare che, nonostante il progressivo abbandono delle campagne, l’agricoltura dell’area, con il suo 6,47%, continua ad essere l’attività più importante tra i settori produttivi, rilevando una percentuale più alta anche rispetto al dato regionale (2,21%) e nazionale (4,22%).

Diversi sono gli esempi di marchi di origine che insistono sul territorio:

- IGP della pesca di Bivona;
- IGP Sicilia per l’olio extravergine di oliva;
- DOP Val di Mazara sempre per l’olio extravergine di oliva;
- DOP Arancia di Ribera
- DOP pecorino siciliano.

Nell’area è presente, inoltre, un artigianato di qualità di particolare rilevanza. Il comune di Burgio vanta l’unica fonderia di campane in bronzo della Sicilia, tra le più antiche fonderie d’Italia, oltre ad un artigianato rilevante legato alla lavorazione della ceramica.

Questo punto di forza finora si è scontrato e si scontra con la difficoltà di operare in rete dei diversi imprenditori. Le imprese locali perdono opportunità e fette di mercato perché non riescono a costruire reti o filiere locali (produzione, trasformazione, confezionamento e distribuzione); le unità locali a carattere industriale risultano, infatti, nell’area pari a 1.228 con una distribuzione media per comune dell’area di 102,33 aziende (2010), nella voce “altri servizi” le Unità Locali risultano 3.550 con una distribuzione media di 304 (2010) sempre alla data dell’ultimo censimento.

Le criticità, caratterizzanti i punti di debolezza delle imprese del territorio, sono quelle fortemente richiamate nell’analisi di contesto, accessibilità e strade, lontananza dai mercati ricchi, scarsa presenza di operatori commerciali, assenza di servizi alle imprese (logistica, internazionalizzazione etc.). Tutto ciò determina una scarsa efficienza dell’impresa Sicana nell’affrontare i mercati nazionali e globalizzati a cui si accompagna una scarsa predisposizione all’imprenditorialità e una insufficiente formazione specialistica necessaria per affrontare i processi di produzione innovativi ed i nuovi mercati.

A tal proposito, nel corso dei tavoli tematici con gli attori rilevanti, è emersa da parte degli imprenditori agricoli la carenza nel territorio di imprese complementari che facilitino la commercializzazione del prodotto. In particolare gli imprenditori evidenziano gli alti costi per la certificazione obbligatoria e l’impossibilità di affrontare singolarmente le spese necessarie per l’internazionalizzazione dei prodotti. Questo limite non facilita la competitività, soprattutto, del comparto agricolo e della zootecnia. Ulteriore elemento di criticità riguarda la mancata evoluzione del sistema produttivo da esclusiva produzione a trasformazione del prodotto, che consentirebbe di accrescere il valore aggiunto ed il posizionamento del prodotto finito in mercati maturi.

La carenza di figure professionali altamente specializzate è una delle cause principali del mancato mantenimento e valorizzazione delle produzioni locali presenti. Elevato risulta, infatti, l’indice di imprenditorialità, che misura il livello di imprenditorialità medio dell’area e risulta essere (al 2010) pari al 26,4%, superiore rispetto a quello regionale (24,2%) ma inferiore al dato nazionale (29,4%). Il più alto dato rilevato rispetto a quello regionale è dovuto ad un più elevato numero di piccole e piccolissime imprese a carattere individuale presenti nell’area. Dal confronto emerge che le piccole aziende presenti hanno serie difficoltà ad accedere ai mercati sovracomunali (elemento interconnesso alla policy Accessibilità). Nello specifico, le condizioni della viabilità e le difficoltà di accesso alle aree agricole comportano un aumento dei costi a carico dell’imprenditoria locale. Altro elemento che provoca l’aumento dei costi è l’insufficienza e inefficacia dei servizi resi alle imprese (es. assenza di un sistema per lo smaltimento delle acque reflue, gestione efficiente degli scarti di produzione).

La comunità dei Monti Sicani ha cercato di utilizzare diversi strumenti (Patti Territoriali, GAL, Programmi Leader, PIT, PIST) di programmazione negoziata per rafforzare e costruire i processi di rete del territorio, con visioni d’insieme e strategie operative orientate all’integrazione delle specifiche filiere produttive, al fine di rafforzare l’identità territoriale, la coesione sociale, e la tutela dello straordinario territorio e del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale.

Dall’analisi condotta in relazione anche ai differenti ambiti si evidenziano, in particolare, le seguenti problematiche:

- forte spopolamento del territorio che comporta notevoli difficoltà nella sostenibilità dei servizi essenziali da erogare alla popolazione residente;
- delocalizzazione dei servizi essenziali (istruzione, assistenza sanitaria, commercializzazione dei prodotti, trasporti) nelle aree urbane più grandi e vicine;
- insufficiente qualità dei servizi scolastici di Istruzione e formazione Professionale;
- insufficiente presenza nel territorio di istituti scolastici di secondo grado e necessità di riqualificazione edilizia di alcuni istituti dell’area;
- insufficiente livello di competenza acquisito dagli allievi sia con riferimento alle aree disciplinari di base sia alle competenze trasversali;
- carenze nel sistema infrastrutturale viario sia con riferimento ai collegamenti interni sia con riferimento ai collegamenti con le aree limitrofe;
- trasporto pubblico locale spesso inadeguato a coprire i fabbisogni di mobilità sia all’interno sia all’esterno del territorio;
- insufficiente presenza di servizi sanitari, con lunghi tempi di percorrenza per il primo soccorso;
- insufficiente presenza di servizi di assistenza socio-sanitaria a supporto della sempre crescente popolazione anziana spesso isolata a causa dello spopolamento;
- insufficienza dei servizi essenziali di welfare (a carattere diurno e semiresidenziale), con particolare attenzione ai servizi per anziani, alla prima infanzia, ai giovani ed alle persone con disabilità;
- stato di abbandono del territorio e delle ricchezze naturalistiche, del patrimonio culturale e storico e di quello edilizio;
- dissesto idrogeologico e degrado del patrimonio naturalistico - ambientale causato dalla mancata gestione, tutela e valorizzazione delle aree protette, dei paesaggi, dei boschi e dei sentieri;
- notevoli difficoltà nella gestione dei beni storico-culturali recuperati e loro messa a valore;
- abbandono del patrimonio architettonico nei centri storici;
- mancato sviluppo di una adeguata offerta turistica;
- elevati consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e scarso sviluppo i fonti di energia rinnovabile;
- alti tassi di disoccupazione ed inoccupazione soprattutto fra i giovani e le donne;
- scarsa capacità delle imprese locali ad inserirsi in mercati sovracomunali di più ampio raggio.

Queste criticità, essendo interconnesse fra di loro, rischiano di generare dei circoli viziosi dove tutti gli aspetti della vita sociale ed economica verranno colpiti negativamente. Partendo dallo spopolamento, che colpisce le fasce più attive, si avrà un impoverimento del tessuto socio economico ed al contempo si assisterà alla progressiva diminuzione della superficie agricola utilizzata ed al degrado dei paesaggi e dei centri storici. In questo scenario anche i beni architettonici, se non valorizzati come contenitori culturali, andranno incontro ad un progressivo degrado dovuto all’incuria.

Anche per coloro che rimarranno nel territorio le conseguenze saranno negative poiché man mano diminuiranno i servizi alla persona, sia quelli erogati dagli enti pubblici locali che dai privati, perché saranno sempre meno sostenibili economicamente.

La Strategia Nazionale Aree Interne ha offerto al territorio dei Sicani l’opportunità di affrontare e di contrastare in maniera integrata i temi relativi alla mobilità, all’accessibilità, alla scuola, alla salute, all’energia, alla valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali per rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree, mettendo in sinergia le poche politiche ordinarie di questi servizi al territorio ed alla cittadinanza sostenute con i normali fondi pubblici statali e regionali, con le politiche straordinarie di sviluppo locale sostenute dai Fondi SIE (Fondi Strutturali ed Investimento Europei).



Santo Stefano Quisquina, Teatro Andromeda



Cattolica Eraclea- zona archeologica

Paesaggi Sicani

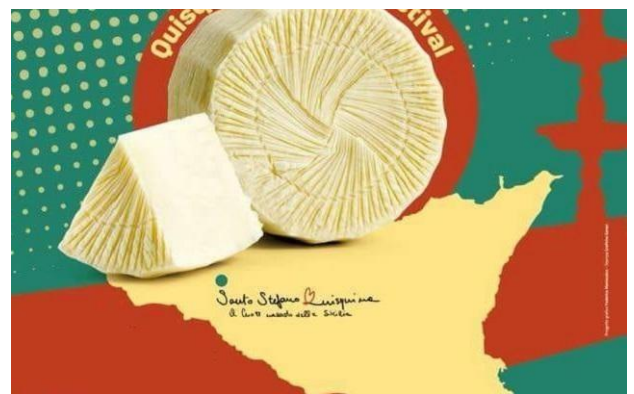




San Biagio Platani - Archi di Pasqua



Campane di Burgio



Eccellenze agrolimentari SICANE



2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L’idea guida della strategia dell’area interna Sicani si basa sulla convergenza tra tradizione e innovazione, in cui si riscoprono le tradizionali pratiche di lavorazione coniugate con la tecnologia più avanzata al fine di creare prodotti e servizi destinati ad un mercato che è sempre di più alla ricerca di qualcosa che sia unico e non replicabile.

Il territorio è consapevole che la costruzione di un futuro sostenibile non possa prescindere dalla valorizzazione del passato, con il suo complesso di tradizioni e conoscenze, e che l’apertura al mondo globale non possa partire se non dalla appassionata riscoperta del patrimonio locale. Dalla pesca di Bivona, dagli agrumi di Ribera, dalla lavanda, dall’origano selvatico delle montagne sicane, dall’olio d’oliva, dalle mandorle, dai pistacchi, da un paesaggio naturale, che si fonde con un patrimonio architettonico di inestimabile valore, può scaturire la vera ricchezza del territorio, anche con la conseguente creazione di un indotto per produzioni di artigianato artistico, che ne riflettano la storia e l’identità.

Nonostante l’avvio di nuove imprese ed un tentativo in atto di rinnovamento del tessuto produttivo locale, dunque, si registra una carenza dei servizi essenziali che genera di fatto un continuo e costante decremento demografico che risulta ancora più preoccupante se a questa si associa un’emigrazione giovanile. La strategia dell’Area interna si pone come obiettivo la creazione di un sistema di servizi in grado di rispondere alle esigenze delle imprese e più in generale dei cittadini. È opportuno quindi dotare l’area di beni collettivi per accrescere la competitività delle imprese localizzate nell’area interna al fine di ridurre i costi di produzione e aumentare il livello di innovazione, con particolare attenzione alla dotazione di un capitale umano opportunamente formato.

Più in generale la strategia dell’area interna mira a produrre diverse esternalità positive volte ad innalzare la qualità del contesto locale. In tal senso risulta particolarmente importante la qualità socio-culturale ed ambientale in quanto questo fattore incide sulla capacità di attrarre e di trattenere specialisti altamente istruiti e qualificati, con le loro famiglie, ma anche l’innalzamento della qualità dei servizi sanitari, interventi strutturali finalizzati a ridurre i tempi di percorrenza delle persone e dei prodotti, la riorganizzazione delle reti immateriali e dei servizi digitali alle imprese e cittadini, la valorizzazione e promozione delle risorse ambientali, culturali ed eno-gastronomiche del territorio, opportunamente organizzate in un sistema turistico locale di particolare specificità, fondato sul turismo relazionale/emozionale rappresentato dal “Distretto Rurale di Qualità dei Sicani” e dal “Distretto Turistico dei Monti Sicani e Valle del Platani”.

Strategia che per essere perseguita non può che contenere un approccio fortemente integrato ai problemi e alla loro risoluzione attraverso una “governance” territoriale multilivello più efficiente ed efficace, orientata alla cooperazione istituzionale e alla capacità di fornire risposte adeguate in termini di servizi flessibili.

Sono delineati di seguito per ciascun Asse Strategico i cambiamenti che si intende perseguire e i risultati attesi dalla strategia.

Dotare il capitale umano di nuove competenze

L’innalzamento delle competenze del capitale umano, insieme ad un’organizzazione territoriale volta alla costruzione di percorsi finalizzati all’inserimento dei giovani nei settori produttivi dell’area, rappresentano uno dei pilastri della visione strategica dell’area interna che i diversi attori locali hanno, in maniera condivisa, definito nel corso del processo di costruzione dell’agenda territoriale. Come evidenziato nella sezione dedicata al contesto di riferimento, una delle principali criticità del territorio risiede proprio nella non completa capacità del sistema scolastico di preparare adeguatamente le giovani generazioni al mutato contesto del mercato del lavoro, come d’altra parte viene dimostrato dai risultati dei test Invalsi che fanno emergere per gli studenti delle scuole primarie e secondarie del luogo un quadro negativo sia in confronto con i dati regionali sia con quelli nazionali.

Il confronto con gli stakeholder dell’area, così come la storia, la natura, la cultura locale hanno, tuttavia, permesso di individuare dei temi cardine sulla base dei quali realizzare una serie di interventi per ogni ordine e grado d’istruzione. In particolare, il primo risultato atteso che si intende perseguire è quello di garantire a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che permetta di migliorare il livello delle competenze degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base (comunicazione in lingua italiana e nelle lingue straniere, competenze scientifiche e matematiche, competenze digitali), sia alle competenze trasversali (“imparare ad imparare”, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale). A tal fine, ci si propone di promuovere una formazione che sappia attivarsi in maniera innovativa e funzionale ai giovani del territorio, mediante l’adozione di approcci didattici innovativi e l’insegnamento di nuove discipline. Ciò anche mediante la creazione di spazi laboratoriali, pratiche di alternanza e tirocinio, in grado di generare competenze basate su solide conoscenze e abilità, oltre che attraverso azioni volte ad innalzare le competenze del corpo docente e del personale scolastico.

Lo sviluppo di approcci didattici innovativi richiede un forte cambiamento anche nella dotazione tecnologica degli istituti scolastici, spesso non adeguata e non al passo con le recenti innovazioni. Si intende, pertanto, promuovere e

favorire un incremento della diffusione nelle scuole delle nuove tecnologie, proprio al fine di rendere l’adozione e lo sviluppo di metodologie didattiche innovative effettivamente fattive, con particolare riferimento a quelle che fanno uso delle nuove tecnologie. L’innovazione didattica dovrà basarsi su forme di cooperazione fra il sistema produttivo locale ed il sistema di istruzione presente nell’area, in particolare attraverso la realizzazione di laboratori di settore.

Infine, strettamente collegato al tema della diffusione delle nuove tecnologie, si colloca il più ampio obiettivo di provvedere a una sostanziale riqualificazione degli Istituti più obsoleti e vetusti, apportando miglioramenti infrastrutturali da molteplici punti di vista, sia in termini di sicurezza ed efficienza sia di attrattività, accessibilità e connettività delle strutture. Tali interventi, in stretta sinergia con quelli già citati, potranno contribuire a ridurre l’elevato tasso di abbandono scolastico che si rileva nel territorio dei Sicani, stimolando la permanenza dei giovani nei contesti formativi, risultato che si pone in forte connessione con l’intento di innalzare il livello delle competenze degli allievi.

Migliorare l’accessibilità e razionalizzare la mobilità

Il tema dell’accessibilità dell’area, come emerso dal confronto con gli stakeholder locali, assume un ruolo determinante nell’ambito della strategia del territorio dell’area interna. L’analisi di contesto ha, infatti, evidenziato la presenza di profonde carenze nel sistema infrastrutturale, che rimane caratterizzato per una dotazione di reti materiali ed immateriali fortemente limitante, creando di fatto una condizione di isolamento con difficoltà per il tessuto produttivo di connettersi con le reti globale in tempi accettabili.

Nella strategia sostenuta dal confronto partenariale è emersa proprio l’esigenza di trasformare l’Area dei Sicani da area relativamente marginalizzata ad area in grado di connettersi agevolmente con le principali città che si collocano alle due estremità. Nello scenario prospettato, la trasformazione perseguita è volta a realizzare un sistema di mobilità che non persegua il solo obiettivo di facilitare lo scambio di merci e persone con le aree limitrofe, ma sia finalizzato anche alla costruzione di un sistema in grado di assicurare l’accesso ai servizi di cittadinanza da parte della popolazione e di agevolare e di incentivare lo sviluppo locale e la valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio, con particolare riferimento al settore agro-alimentare.

In tale situazione, il primo risultato atteso che si vuole perseguire è il rafforzamento delle connessioni dei nodi stradali secondari e terziari, così da migliorare la mobilità e ridurre i tempi di percorrenza nel territorio dell’area dei Sicani, attraverso, ad esempio, interventi di manutenzione e miglioramento della pavimentazione stradale, collocazione di nuova segnaletica orizzontale e verticale e la costruzione di barriere di sicurezza stradali. In particolare, si dovrà porre attenzione alle zone che presentano importanti distretti agricoli e industriali, per garantire maggiore rapidità ai flussi di persone e merci verso i mercati di destinazione.

Il miglioramento dell’accessibilità sarà indirizzato anche verso il sistema di trasporto pubblico locale (TPL): spesso, infatti, il TPL risulta inadeguato per coprire i fabbisogni di mobilità sia all’interno dell’area dei Sicani sia verso l’esterno, anche per le carenze infrastrutturali citate poc’anzi. In stretta sinergia con quanto proposto per il miglioramento delle infrastrutture, il cambiamento atteso che si intende realizzare si esplicita anche in una più efficiente ed efficace organizzazione del servizio di TPL che garantisca il miglioramento della mobilità dell’area, sostenendo in tal modo sia uno shift modale a favore di forme di mobilità maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale sia la realizzazione di un servizio in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze di mobilità degli strati più deboli della popolazione ed, in particolare, degli anziani che spesso sono privi di mezzo proprio e dell’adeguata autonomia.

Inoltre, nel mondo globalizzato il tema dell’accessibilità non si esaurisce con la mobilità “fisica” di persone e cose, ma investe profondamente il mondo della comunicazione e dei dati. Per questo motivo si intende intervenire al fine di migliorare e potenziare le infrastrutture digitali presenti nel territorio che, come evidenziato nell’analisi di contesto, attualmente risultano fortemente penalizzanti sia nei confronti di altre Aree interne sia, soprattutto, in riferimento al contesto nazionale. La realizzazione di una rete di connessioni e di servizi digitali si pone come elemento fondamentale di sviluppo di cui tutti possono trarre beneficio, dalle imprese del territorio, che vedranno migliorare la loro competitività, alla Pubblica Amministrazione e ai singoli cittadini che avranno a disposizione maggiori e migliori servizi, favorendo in tal modo anche le potenzialità dell’area di eleggersi quale polo attrattore a contrasto di quei processi di spopolamento che attualmente ne caratterizzano la dinamica demografica.

Assicurare adeguati livelli di Assistenza Sanitaria

Altro aspetto strutturale nella costruzione di un contesto territoriale dinamico sarà quello di garantire il diritto alla salute. Nell’ambito della strategia è stato ritenuto opportuno introdurre azioni specifiche indirizzate, da un lato, a garantire i livelli minimi di assistenza (LEA) e, dall’altro, a rafforzare i servizi di prossimità, intervenendo sulla diffusione, il consolidamento e la riqualificazione dei servizi sul territorio, in un’ottica di priorità rispetto ai bisogni di salute e cura espressi dalla popolazione. Come evidenziato nell’analisi di contesto, il sistema di servizi socio-sanitari presenta attualmente nel territorio condizioni di insufficienza e inefficacia nel rispondere tempestivamente alle

emergenze e ai problemi di persone e famiglie in condizioni di difficoltà, non rilevando i bisogni espressi ed inespresi, le situazioni di fragilità e disagio.

Per far fronte a tale situazione, la strategia della AI Sicani mira, in particolare, a potenziare i servizi territoriali socio-sanitari di prossimità, al fine di ridurre i tempi di risposta alle emergenze e incrementare l’efficienza complessiva del servizio stesso,

garantendo con questo il diritto alla salute anche nelle aree più marginali del territorio. Ciò attraverso l’attivazione di un servizio di telemedicina, l’introduzione di presidi di primo soccorso e l’istituzione di un servizio di ambulanza medicalizzata che assicuri un’adeguata assistenza medica durante il trasferimento verso l’ospedale di Ribera.

Un altro obiettivo fondamentale individuato attraverso il confronto partenariale riguarda il rafforzamento dei servizi a tutela della salute degli anziani, fascia di popolazione che nei Comuni interessati rappresenta una quota notevole rispetto al totale, con conseguenti problemi relativi all’aumento della non autosufficienza o delle disabilità associate alle malattie croniche dell’età anziana, che si unisce sovente anche ad un aumento dei costi del sistema sanitario. Si intende, pertanto, promuovere un territorio solidale in grado di coniugare prevenzione e cura con il miglioramento della qualità della vita dell’anziano, spesso non più sostenuto dal nucleo familiare a causa del processo di spopolamento che interessa il territorio. Per tali ragioni, la strategia intende migliorare i servizi di cura per la popolazione anziana per renderli rispondenti alle esigenze crescenti di tale fascia di popolazione, attraverso il rafforzamento dei servizi relativi a telemedicina e cure a domicilio, nonché attraverso la creazione di una Comunità alloggio per anziani.

Il rafforzamento del sistema sanitario presente nel territorio verrà perseguito anche mediante l’istituzione e l’organizzazione di una rete di farmacie di comunità, che dovranno garantire l’erogazione di alcuni servizi sanitari direttamente alla popolazione (interventi di prevenzione e diagnostica come ecg e telespirometria, piccole medicazioni, consegna di farmaci a domicilio, prenotazioni e ritiro referti). Ciò permetterà di alleviare il carico che grava su ospedali e altre strutture sanitarie, consentendo anche di limitare i difficili spostamenti verso i centri urbani maggiori per poter usufruire di determinate prestazioni sanitarie. Il cambiamento che si intende realizzare si esplicita quindi nel garantire un livello minimo di prestazioni sanitarie presso le Farmacie di Comunità così da ridurre il ricorso all’ospedalizzazione, al fine di facilitare e velocizzare l’accesso alle cure di base e rendere più semplice la vita della popolazione dell’area dei Sicani.

Particolare attenzione verrà, inoltre, prestata a combattere ogni forma di discriminazione e a sostenere le persone e i nuclei familiari che versano in situazioni di fragilità sociale, in special modo per quanto riguarda i nuclei familiari a rischio di povertà, con l’obiettivo di sviluppare una rete di servizi multidimensionali finalizzati all’inserimento sociale e lavorativo e, più in generale, volta a migliorare l’efficienza dei servizi sociali per la presa in carico dei soggetti multiproblematici mediante la realizzazione di percorsi integrati.

Migliorare l’Offerta Turistica Locale

Altro importante tassello su cui si fonda la strategia, anche in considerazione del patrimonio paesaggistico e culturale dell’area, risulta essere quello turistico che se opportunamente valorizzato consentirà di alimentare l’economia locale con nuove e qualificate opportunità occupazionali a partire dall’esperienza maturata dal “Distretto Rurale di Qualità dei Sicani” e dal “Distretto Turistico dei Monti Sicani e Valle del Platani”.

Negli ultimi anni si sono condotte strategie finalizzate ad uno sviluppo endogeno e duraturo dell’area, mediante la valorizzazione e promozione delle risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche del territorio. Risorse che sono state opportunamente organizzate in un sistema turistico locale fondato sul turismo relazionale/emozionale rappresentato dai Distretti di cui sopra e garantito da un apposito marchio collettivo che richiama fortemente le caratteristiche identitarie dei luoghi. Ciò riveste una fondamentale importanza, dato che l’attrattività dell’area interna dei Sicani risente storicamente sia della carente dotazione delle strutture ricettive (in termini numerici e qualitativi) sia della concorrenza esercitata dalle principali località e destinazioni turistiche della Sicilia, le quali presentano sia elementi attrattori più riconosciuti a livello nazionale e internazionale sia una dotazione di infrastrutture turistiche maggiormente sviluppate.

L’inversione di tendenza che si vuole provocare attraverso la strategia dell’area interna Sicani è quindi rivolta innanzitutto a riposizionare l’offerta turistica del territorio, affinché sia maggiormente riconoscibile e possa intercettare una domanda turistica in linea con le specifiche caratteristiche possedute dal territorio locale. A questo scopo si porranno in essere diversi interventi di promozione delle eccellenze locali, valorizzabili anche attraverso un sistema di Info-point riconoscibile e integrato in tutta l’area, oltre che il ricorso a educational tour, press e blog tour, visite guidate sul territorio ed azioni di “destination marketing” da svolgersi in Italia ed all’estero. Lo scopo è quello di creare una filiera integrata dei servizi di accoglienza turistica al fine di realizzare un sistema unico di gestione dei servizi turistici dell’area, accompagnando al partenariato pubblico l’azione degli operatori privati.

Tali azioni si accompagnano e si integrano con la realizzazione di interventi diretti volti al miglioramento delle condizioni di fruizione del patrimonio culturale del territorio dei Sicani e alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico in relazione alle principali risorse presenti nel territorio. Ad esempio, rientrano in

tali attività gli interventi previsti per la manutenzione e valorizzazione del sito archeologico di Eraclea Minoa, tra i siti di maggiore interesse dell’area. Si intende, inoltre, realizzare sistemi innovativi che sfruttino le tecnologie più avanzate per migliorare la promozione e la fruizione del patrimonio culturale, per fornire canali più adeguati ad intercettare le sempre maggiori esigenze provenienti dalla domanda turistica contemporanea.

Ridurre i consumi Energetici e garantire una maggiore Sostenibilità Ambientale

Un territorio attraente dovrà anche saper far conciliare lo sviluppo del sistema produttivo con la sostenibilità ambientale. Dai piani ambientali di energia sostenibile (PAES) redatti da tutti i Comuni dell’area e dal confronto con gli attori locali emerge che il territorio si caratterizza per un elevato consumo energetico a causa della vetustà degli edifici e del sistema di illuminazione, nonché per la mancanza di un adeguato sistema di monitoraggio dei consumi. Inoltre, nonostante le caratteristiche naturali del territorio evidenzino elevate potenzialità in riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, la produzione della stessa risulta modesta, anche a causa del mancato utilizzo di risorse finanziarie.

A tal proposito, la strategia dell’area prevede di attivare azioni volte a promuovere interventi di riqualificazione su edifici pubblici (principalmente scuole ed edifici della PA) volti a ridurre i consumi di energia primaria, attraverso interventi sull’involucro edilizio, l’installazione di impiantistica specifica, etc. Si intende, inoltre, agire anche sulla riduzione dei consumi energetici della rete di illuminazione pubblica attraverso installazione di sistemi automatici di telecontrollo e telegestione delle reti. Tale programmazione favorirebbe, da un lato, l’abbattimento dei costi energetici che risultano costituire un’ingente spesa a carico dei bilanci comunali, dall’altro, garantirebbe una maggiore sostenibilità ambientale rilevando così forti sinergie con gli ambiti del turismo e dello sviluppo economico.

Ulteriore elemento di integrazione della tematica energetica con gli altri ambiti previsti dalla strategia, e in particolare in relazione al potenziamento del capitale umano, può essere riscontrato nella possibilità di stimolare iniziative imprenditoriali innovative grazie agli investimenti in politiche ambientali ed energetiche: tali opportunità potrebbero essere colte soprattutto da un pubblico giovane, solitamente più sensibile agli aspetti ambientali e in possesso di specifiche competenze tecniche acquisite nel corso di percorsi di studio dedicati a tali tematiche.

Impresa e Occupazione “Saper Fare Artigianato” - Potenziare il tessuto produttivo locale favorendo meccanismi di innovazione

Il tema dello sviluppo imprenditoriale ed economico dell’area dei Sicani è chiaramente influenzato anche dagli altri ambiti trattati dalla strategia: in particolare, l’innalzamento del livello di competenze degli studenti, la creazione di percorsi di studio integrati con le attività economiche presenti nel territorio e il miglioramento dell’accessibilità e mobilità interna ed esterna all’area costituiscono elementi di grande rilievo per innescare dinamiche di sviluppo economico tali da produrre un innalzamento dei tassi occupazionali della popolazione locale e specialmente di quella giovanile.

Di conseguenza, la strategia dell’area interna è finalizzata a costruire delle solide basi per favorire lo sviluppo sostenibile dell’economia locale attraverso la valorizzazione del capitale territoriale e umano presente nell’area. In particolare, si intende creare le condizioni di contesto affinché i giovani sin dal percorso di studi possano acquisire competenze adeguate e coerenti con la vocazione del territorio, nonché maturare la consapevolezza che è possibile investire nel proprio territorio. Il risultato che si vuole ottenere attraverso gli interventi relativi allo sviluppo economico e all’occupazione è innanzitutto quello di favorire la creazione di nuove imprese e lo sviluppo di quelle esistenti, innalzando con ciò il tasso di occupazione della popolazione presente nel territorio. Si vogliono quindi, creare le condizioni per l’aumento delle capacità imprenditoriali nella popolazione locale, così da permettere processi di sviluppo endogeno dell’economia del territorio: ciò sarà realizzato soprattutto mediante percorsi di qualificazione e riqualificazione a favore dei disoccupati in connessione con le specifiche vocazioni e risorse dell’area.

Il cambiamento che la strategia si propone di ottenere può essere espresso anche in riferimento alla scarsa capacità delle imprese locali di inserirsi in mercati sovracomunali o di più ampio raggio, più redditizi e dinamici: si vuole quindi invertire tale tendenza incrementando le capacità delle imprese di inserirsi in nuovi contesti, attraverso azioni formative e laboratori di innovazione (Living Lab e Fab Lab) che possano stimolare il rinnovamento dell’ambiente imprenditoriale locale. Si intende quindi realizzare dei laboratori nei quali svolgere attività di ricerca incentrata sull’idea di Open innovation, nei quali operare in stretta connessione con il contesto territoriale, integrando processi d’innovazione e di ricerca in una partnership sinergica tra pubblico e privato. Inoltre, si mira a rendere l’intervento proposto economicamente sostenibile, puntando a capitalizzarne l’esperienza per promuovere la costituzione di un centro di servizi a supporto delle imprese locali già attive sul territorio.

Quanto evidenziato fa emergere dunque chiaramente la forte integrazione tra il sistema imprenditoriale e la rete degli istituti scolastici territoriali per l’avvio di percorsi di studio e lavorativi rispondenti alle vocazioni dell’economia locale, allo scopo di facilitare la connessione fra sapere tecnico/scientifico e sistema produttivo locale e consentire l’avvio di imprese innovative fortemente integrate nel tessuto imprenditoriale dell’area dei Sicani.

3. Il segno di una scelta permanente

I dodici Comuni dell’Area Interna Sicani, hanno deliberato nei rispettivi Consigli Comunali la volontà di costituire un’Associazione di Comuni ai sensi dell’art. 30 del T.U.E.LL. Le deliberazioni dei 12 Consigli Comunali hanno consentito ai rispettivi Sindaci di sottoscrivere la convenzione di una Associazione di Comuni che disciplina la “governance” interna per garantire una efficiente organizzazione territoriale quale prerequisito generale per l’attuazione della Strategia d’Area interna Sicani. A tal riguardo, ai sensi dell’art. 30 del T.U.EE. LL è stata sottoscritta una convenzione per la Strategia dell’Area interna che dota i comuni di una specifica organizzazione finalizzata alla definizione del piano ed alla sua successiva implementazione nonché alla gestione associata di alcuni servizi.

La convenzione quadro sottoscritta il 07/06/2018, annulla e sostituisce la convenzione che i Comuni dell’AI Sicani, Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Montallegro, Ribera, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina e Villafranca Sicula hanno stipulato in data 23/03/2016, ai sensi dell’art. 30 del TUEL d.lgs.267/2000, qualsiasi altro atto scritto o orale tra le parti ed altre convenzioni e/o accordi con lo stesso merito a contare dalla sua entrata in vigore. La precedente convenzione (stipulata in data 23/03/2016), ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. 267/2000, era semplicemente un accordo di intenti perché nella realtà dei fatti non venivano assegnate all’Associazione dei Comuni alcune funzioni.

La AI Sicani, attraverso la Convenzione quadro, ha soddisfatto il prerequisito associativo mediante la gestione di tre funzioni in forma associata tra i 12 Comuni sottoscrittori e precisamente:

1. Funzione di protezione civile;
2. SIA (Servizio Informatico Associato) per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici;
3. Servizio per la promozione turistica.

Pertanto, le tre funzioni individuate rientrano nella competenza esclusiva dell’Associazione dei Comuni dell’AI Sicani. Per la gestione delle funzioni associate l’apparato organizzativo sarà costituito da dipendenti comunali.

Sono in fase di definizione i protocolli operativi che stabiliranno le modalità organizzative di funzionamento per l’esercizio associato delle funzioni individuate, in esecuzione della Convenzione sottoscritta in data 07/06/2018.

Per il funzionamento dell’Associazione la convenzione dettaglia i meccanismi di governance interna finalizzati al perseguimento della Strategia d’Area e definisce le modalità di gestione della rete dei comuni. A tal riguardo, la convenzione identifica il Comune di Bivona quale Capofila dell’Area Interna Sicani. L’individuazione del Comune di Bivona è stata effettuata anche e soprattutto in considerazione del suo ruolo di promotore e gestore dei diversi strumenti di sviluppo locale che hanno interessato l’intera area negli ultimi vent’anni. Inoltre, il Comune di Bivona





rappresenta uno dei due centri di maggiori dimensioni dell’Area Interna erogatore di servizi per l’intero territorio della coalizione.

La convenzione affida al Sindaco del Comune capofila il ruolo di rappresentanza dell’intera coalizione e quello di provvedere alla sottoscrizione degli accordi negoziali necessari per il perseguimento degli obiettivi della convenzione. Il Sindaco del Comune di Bivona, in qualità di Capofila, presiede l’Assemblea dei Sindaci che rappresenta l’organo deliberativo della rete dei Comuni. Gli obiettivi che i 12 Comuni dell’AI Sicani si propongono con la gestione associata delle funzioni e servizi individuati nella nuova Convenzione quadro sono:

- un miglioramento dei servizi erogati ai cittadini;
- una ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie, umane e strumentali dei Comuni;
- una razionalizzazione dei servizi associati.

L’Art. 9 della Convenzione quadro stipulata il 07.06.2018 prevede che per l’elaborazione e la redazione di piani e dei progetti di sviluppo locale e gestionali riferiti alla strategia nazionale per le aree interne – Area Sicani, i Comuni sottoscrittori della presente convenzione quadro stabiliscono di potersi avvalere della collaborazione S.MA.P., società a partecipazione pubblica di cui fanno parte otto dei dodici Comuni dell’Area Interna Sicani, eventualmente integrata con utilizzo di personale dipendente di ogni singolo comune, a qualunque titolo, nelle forme di legge e di contratto di lavoro, nonché per le sue competenze l’Ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ribera. La collaborazione con la S.MA.P. SpA costituisce semplicemente un supporto tecnico operativo dell’AI Sicani per quanto concerne la strategia, la cui titolarità rimane in capo all’Area Interna Sicani rappresentata dal Comune di Bivona, capofila dell’associazione intercomunale.

L’Art. 8 istituisce presso la sede del Comune Capofila la Segreteria di coordinamento dell’AI Sicani che gestisce le attività di supporto funzionale ed amministrativo dell’associazione intercomunale, ivi comprese quelle afferenti la SNAI. Svolge funzione di coordinamento dei servizi associati individuati, cura l’ordinata gestione di tutta la documentazione, in entrata ed in uscita, provvedendone in particolare all’informatizzazione, alla classificazione e alla reperibilità.

Il Sindaco del Comune Capofila, oltre a rappresentare i Comuni associati e provvedere alla sottoscrizione degli accordi negoziali, presiede l’Assemblea dei Sindaci che rappresenta l’organo deliberativo dell’Associazione.

All’Assemblea dei Sindaci prendono parte tutti i 12 Sindaci dei Comuni associati che hanno il compito di deliberare in maniera democratica con l’attribuzione di un singolo voto per ciascun componente:

- gli atti di indirizzo per il perseguimento delle finalità dell’Associazione;
- l’adozione dell’agenda territoriale che definisce la strategia d’area e i relativi progetti;
- la determinazione degli oneri finanziari per il funzionamento dell’Associazione;
- la costituzione degli organi previsti in convenzioni.

4. La strategia d’area e gli attori coinvolti

I diversi attori locali coinvolti nel processo di definizione della Strategia dell’Area Interna Sicani hanno anche individuato, per il perseguimento della stessa, sei assi strategici, di cui tre si riferiscono ai servizi essenziali per la cittadinanza, mentre i restanti tre allo sviluppo locale. Nell’individuazione degli assi strategici è stato rispettato il requisito di concentrazione attivando solamente tre ambiti di policy dello sviluppo locale quali: valorizzazione delle risorse naturali/ culturali e del turismo sostenibile, risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile e saper fare e artigianato.

Di seguito i sei assi strategici e le Policy:

- A. Accrescere il Capitale Umano - Dotare il Capitale Umano di nuove competenze
- B. Migliorare e Potenziare l’accessibilità, razionalizzare e ottimizzare la mobilità
- C. Assicurare adeguati livelli di Assistenza Sanitaria
- D. Migliorare l’Offerta Turistica Locale
- E. Ridurre i consumi Energetici e garantire una maggiore Sostenibilità Ambientale
- F. Impresa e Occupazione “Saper Fare Artigianato” - Potenziare il tessuto produttivo locale favorendo meccanismi di innovazione

Asse A - Dotare il capitale umano di nuove competenze

Con il presente asse strategico si intendono perseguire quattro specifici obiettivi sintetizzabili nei seguenti risultati attesi:

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

Il primo risultato atteso **A.1 Miglioramento delle competenze chiave**, risponde all’esigenza dei dirigenti scolastici appartenenti alla Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani di realizzare una scuola in grado di costituire uno strumento conoscitivo che possa valorizzare le specificità dei singoli individui e di attivare una didattica innovativa, anche attraverso l’innalzamento delle competenze dei docenti e dei dirigenti scolastici. Le Azioni strategiche che permetteranno il raggiungimento del Risultato Atteso sono le seguenti:

A.1.1 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana e matematica) Competenze chiave. (AP 10.2) (10.2.2 FSE)

A.1.2 Azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff, anche in una dimensione internazionale, con particolare riguardo a: innovazione metodologica e disciplinare; competenze chiave e disciplinari, apprendimenti individualizzati, apprendimenti sulle metodologie di valutazione; competenze per la qualità del servizio e la gestione della scuola (anche attraverso percorsi in altri Paesi, scuole estive, mobilità, borse di studio). Formazione docenti (A.P. 10.2) (FSE ; 10.2.6)

La **prima azione** mira al potenziamento delle competenze e delle conoscenze di base in ambito linguistico e logico – matematico, attraverso una formazione innovativa e funzionale ai giovani del territorio. In linea con la mission e la tipologia degli Istituti, saranno organizzati diversi moduli con approfondimenti pratici che possano ricollegare l’esperienza formativa ad un approccio laboratoriale. Tra le metodologie adottate ci saranno, ad esempio, focus group, apprendimento a coppie o per piccoli gruppi, videoconferenze e collaborazioni virtuali, audiolibri e letture animate, rielaborazione scritta e manipolazione di testi utilizzando i nessi logici e il Digital storytelling, utilizzo delle LIM ecc.

Nell’ambito della **seconda azione**, la Rete delle Scuole dei Sicani si innoverà attraverso l’adozione di modelli metodologici e disciplinari che siano anche supportati dall’uso della tecnologia, con l’obiettivo di rinnovare la figura del docente e realizzare nuove forme di interazione collettiva e di apprendimento dove tutte le componenti del processo formativo (docenti e studenti ma anche dirigenti coinvolti nell’organizzazione dei processi) si possano confrontare in una logica di condivisione e di rivalutazione delle esperienze formative di ognuno. Il percorso prevede tre iter formativi per dirigenti e docenti: il primo riguarda l’individuazione di alcune competenze digitali che ogni dirigente dovrebbe avere (conoscenze digitali, soft skill, leadership organizzativa, contesto PA, PA digitale) e la conseguente definizione di specifici percorsi formativi; il secondo la strutturazione di percorsi

formativi per i docenti, sulla base di competenze digitali che dovrebbero essere in loro possesso (informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza, problem solving); il terzo prevede, infine, corsi linguistici strutturati e attività di Job Shadwing, in diverse città europee,

con la possibilità di osservare esperienze didattiche e approcci inquiry-based di buone pratiche d’insegnamento a livello internazionale ed europeo, comprese le abilità manageriali, imprenditoriali e di problem solving, come pure capacità interpersonali.

Il secondo Risultato Atteso **A.2 Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale**, in linea con i nuovi modelli WBL (work based learning), attiene all’obiettivo di costruire un sistema integrato tra attività scolastiche laboratoriali e attività di alternanza scuola-lavoro che consenta di superare la divisione tra momento formativo e applicativo delle conoscenze.

In questo senso è intesa l’Azione strategica ad esso connessa:

A.2.1 Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende, enti ed università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali. Orientamento e tirocini (AP 10.1) (FSE 10.1.5)

Nell’ambito di tale azione, la Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani avvierà percorsi di Alternanza scuola lavoro rivolto ad alunni del quarto e del quinto anno del corso di studi, in stretta collaborazione tra i diversi attori (insegnanti, studenti, tutor aziendali, genitori), finalizzata a costruire una didattica per competenze. Le attività saranno distinte in comuni e specifiche e saranno suddivisi in: Stage linguistico-scientifico; Stage tecnico-scientifico; Stage tecnico- professionale.

Con il risultato atteso **A.3 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici** si intende assicurare l’accessibilità, la vivibilità e la qualità delle strutture scolastiche, al fine di favorire la propensione dei giovani alla partecipazione al processo di miglioramento di conoscenze e competenze chiave. In quest’ottica, è necessario che alcuni istituti scolastici vetusti ed obsoleti vengano ripensati e riqualificati in un’ottica di didattica innovativa. Ciò è descritto nell’azione seguente:

A.3.1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici. Riqualificazione degli edifici scolastici (A.P. 10.7) – (FESR 10.7.1).

L’intervento mira alla manutenzione straordinaria e al completo recupero dell’edificio scolastico F. Crispi ubicato nella piazza Giulio Cesare di Ribera e prevede: l’adeguamento delle strutture dal punto di vista sismico, e quindi un miglioramento della staticità dell’intero edificio; la manutenzione straordinaria della copertura; la manutenzione straordinaria dell’impianto elettrico; la revisione degli infissi esterni al fine di ridurre le dispersioni e contenere i consumi energetici. Attraverso l’intervento si assicurerà il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli ambienti, quale step fondamentale per la crescita di tutta la rete scolastica.

Il quarto risultato atteso **A.4 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi** persegue l’indirizzo dei precedenti Risultati Attesi e, mediante un approccio sinergico di innalzamento delle competenze di docenti e discenti, mira a innescare un circolo virtuoso, ma attualmente carente, tra sistema scolastico e sistema imprenditoriale locale, attraverso la seguente Azione strategica:

A.4.1 Laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave anche in connessione con il tessuto produttivo locale (interventi per l’attuazione dell’Agenda Digitale, creatività culturale, ecc). Laboratori extracurricolari (LS- in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018))

L’azione è intesa come meccanismo di transizione che possa consentire ai giovani di familiarizzare col mondo del lavoro e, quindi, facilitare il loro passaggio dalla scuola al lavoro. Si intende sostenere un modello integrato per l’apprendimento innovativo delle competenze utili ad accedere nel mercato del lavoro, con particolare attenzione a quello locale. Sul piano didattico-metodologico, l’azione vedrà la realizzazione di laboratori extracurricolari, supportati dalla rete di rapporti con associazioni e imprese locali attive in particolar modo nei settori della comunicazione, dell’agroalimentare, delle tecnologie innovative e dell’artigianato. L’iniziativa prevede l’implementazione di tipologie di laboratori interattivi di tipo professionale, finalizzati a innovare l’offerta formativa e a qualificare gli indirizzi scolastici. Tale modello presenterà un meccanismo flessibile volto alla valorizzazione dei contesti locali e alla personalizzazione dei percorsi, fornendo un’opportunità di reale collaborazione tra studenti e aziende coinvolte.

Quadro Logico – Accrescere il Capitale Umano e Dotare il Capitale Umano di nuove competenze

Asse A - Accrescere il Capitale Umano

Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari
A.1 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (AP – RA 10.2)	Competenze degli allievi in italiano e matematica. Test Invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano e matematica	A.1.1.1 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana e matematica) (AP 10.2) - (FSE 10.2.2)	 AISIC_01 Potenziamento delle competenze di base (Italiano e Matematica)	Comuni AI Sicani	Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani
	Competenze degli allievi in italiano e matematica. Test invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) del test di italiano e matematica	A.1.2.1 Azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff, anche in una dimensione internazionale, con particolare riguardo a: innovazione metodologica e disciplinare; competenze chiave e disciplinari, apprendimenti individualizzati, apprendimenti sulle metodologie di valutazione; competenze per la qualità del servizio e la gestione della scuola (anche attraverso percorsi in altri Paesi, scuole estive, mobilità, borse di studio). (AP 10.2) - (FSE ; 10.2.6)	 AISIC_02 Innovazione metodologica e disciplinare. Competenze didattiche innovative e miglioramento delle capacità didattiche nel mondo della scuola	Comuni AI Sicani	Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani
A.2 Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (AP 10.6)	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale: numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	A.2.1.1 Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende, enti ed università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali (AP 10.1) - (FSE 10.1.5)	 AISIC_03 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento per migliorare le transizioni istruzione/ formazione/ lavoro. Orientamento e tirocini.	Comuni AI Sicani	Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani
A.3 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (AP 10.7- RA 10.7)	Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell’area	A.3.1.1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (A.P. 10.7.1) - (FESR 10.7.1)	 AISIC_04 Manutenzione straordinaria finalizzata all’adeguamento sismico e revisione della copertura dell’edificio scolastico “F. Crispi” di Piazza Giulio Cesare a Ribera	Comune di Ribera	Comune di Ribera

<p>A.4 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018)</p>	<p>Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)</p>	<p>A.4.1.1 Laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave anche in connessione con il tessuto produttivo locale (interventi per l’attuazione dell’Agenda Digitale, creatività culturale, ecc.) (LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018)</p>	<p>AISIC_05 Laboratori extracurricolari</p>	<p>Comuni AI Sicani</p>	<p>Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani</p>
---	--	--	--	-----------------------------	---

Asse B - Migliorare l’accessibilità e razionalizzare la mobilità

Con il presente asse strategico si intendono perseguire tre specifici obiettivi sintetizzabili nei seguenti risultati attesi:

- Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari
- Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
- Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Il primo risultato atteso, **B.1 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari**, mira ad agire direttamente sui fabbisogni di accessibilità stradale dell’area e sulla riduzione dei tempi di percorrenza e, indirettamente, a contribuire al miglioramento del TPL locale. L’Azione Strategica che permetterà il raggiungimento del Risultato Atteso è la seguente:

B.1.1 Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle “aree interne” e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T (AP: 7.4.1) – (FESR)

L’azione mira al completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari, tramite interventi strutturali volti al miglioramento della pavimentazione, il rifacimento o la nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale e la posa in opera di barriere di sicurezza stradali. Le maggiori condizioni di sicurezza delle strade contribuiranno a migliorare le interconnessioni con gli assi portanti della S.S. 115 che collega diversi comuni dell’area costiera. Si miglioreranno, inoltre, i collegamenti con i servizi ospedalieri di Sciacca e la fruizione delle strutture scolastiche, nonché le condizioni di accessibilità di tutti i comuni dell’area dei Monti Sicani. I distretti di produzione agricola e agro-industriale della zona (in primis le arance della città di Ribera e la pesca di Bivona) ed alcuni siti di particolare rilevanza turistica come le rovine di Eraclea Minoa, potranno in tal modo beneficiare di migliori e più sicuri collegamenti viari.

Il secondo risultato atteso **B.2 Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio** mira a riorganizzare il trasporto pubblico locale, ancora quantitativamente non adeguato e qualitativamente organizzato secondo vetusti parametri poco funzionali all’economia locale, ridisegnandolo in un’ottica di maggiore sostenibilità ambientale e accessibilità per tutti.

In questo senso è intesa l’Azione strategica ad esso connessa:

B.2.1 Miglioramento dell’integrazione modale (a tutti i livelli: gomma/ferro/bici – mezzi individuali/mezzi collettivi);
- Potenziamento dei servizi a chiamata e/o condivisa (car sharing)

(LS. in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018))

L’azione riguarda l’incentivazione di sistemi di mobilità alternativa all’uso dei mezzi motorizzati e l’introduzione di infrastrutture di ricarica per l’utilizzo di auto e bici elettriche nel territorio dell’Area Interna dei Sicani. Sono misure funzionali a incrementare una nuova cultura della mobilità - a partire dai residenti - proponendo una fruizione “green” di luoghi turistici ed attrattori culturali. Sul piano della mobilità sostenibile saranno adottate misure per la promozione e l’incentivazione dell’uso di veicoli elettrici, attraverso la realizzazione di una rete di infrastrutture di ricarica per questa tipologia di veicoli in tutti i centri dell’area. Auto o minibus elettrici saranno impiegati, invece, nel miglioramento dei sistemi di mobilità riservati alle persone anziane o con diverse abilità o a rischio di esclusione sociale. Specifiche iniziative saranno indirizzate poi al noleggio delle bici elettriche, in particolare come collegamenti lungo la rete sentieristica che innerva l’area e congiunge i vari attrattori culturali.

In particolare, l’azione si focalizza sul modello del car sharing che letteralmente vuol dire “condivisione dell’automobile” ciò permetterà a cittadini e associazioni di poter prenotare una delle auto messe loro a disposizione e utilizzarle per uno spostamento (individuale o collettivo) per poi restituirla. L’obiettivo è chiaramente quello di creare un servizio, anche nell’ottica di condivisione dello stesso mezzo per condividere uno spostamento e le relative spese al fine di ridurre l’impatto ambientale e di favorire gli spostamenti in un’area particolarmente problematica in tal senso.

Il terzo risultato atteso **B.3 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili** mira a ridurre il gap dell’infrastrutturazione digitale dell’Area, causa di notevoli divari di sviluppo in tutti gli ambiti della Strategia, oltre a rendere maggiormente efficienti i servizi amministrativi pubblici. L’obiettivo è, in tal senso, quello di attivare un processo di digitalizzazione dei rapporti tra cittadini, imprese e PA tramite la realizzazione di infrastrutture digitali e attività di alfabetizzazione digitale.

Le Azioni strategiche che permetteranno il raggiungimento del risultato atteso sono in via prioritaria le seguenti:

- B.3.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività; (AP: 2.2.) (FESR AP: 2.2.1)
- B.3.2 Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche -eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud); (AP: 2.2.3) (FESR 2.2.3)
- B.3.3 Realizzazione di aree di co-working a servizio di cittadini, imprese, turisti, ecc.; soluzioni tecnologiche per l’inclusione digitale con il riuso di infrastrutture già realizzate (TeleCare-teleassistenza); Ottimizzazione dei flussi di comunicazione tra le Amministrazioni comunali e gli istituti scolastici. Il tutto ovviamente con soluzioni cloud. (AP: 2.3.1) (FESR 2.3.1)
- B.3.4 Servizi di connettività a banda larga e. (LS- in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018)

La **prima azione** consisterà nella realizzazione di una infrastruttura tecnologica, in *cloud*, per la gestione connessa delle informazioni comunali (dati relativi alla popolazione residente, gestione degli utenti in ambito tributario, degli sportelli SUAP e SUE, ecc.), e di una formazione specifica per incrementare le competenze digitali del personale della PA. Il portale sarà realizzato come progetto di e-democracy per supportare i processi di partecipazione dei cittadini e saranno previsti gradi diversi di partecipazione (informazione, consultazione, progettazione partecipata attraverso la condivisione di repository, empowerment).

La **seconda azione** B.3.2 intende promuovere la diffusione dei dati aperti e dei big data, in particolare per il settore turistico, mettendoli a disposizione degli operatori pubblici e privati al fine di favorire la trasparenza, la personalizzazione, l’automazione, la previsione e l’innovazione. Sarà prevista la realizzazione di un’infrastruttura in *cloud* che consentirà di creare canali di comunicazione attraverso il web, così da valorizzare: il patrimonio informativo, attraverso l’interoperabilità e l’integrazione dei dati nel settore turistico, con riferimento anche alla mobilità; il recupero e la diffusione on line dei contenuti digitali preesistenti; la creazione di nuovi contenuti riguardanti, in particolare, il patrimonio culturale nelle sue molteplici espressioni. Si prevederà inoltre, una specifica formazione al personale della PA.

La **terza azione** prevede la fornitura in banda larga ed ultralarga al fine di consentire la reale fruibilità delle soluzioni applicative web based erogata alle singole postazioni di lavoro dei Comuni dell’Area Interna, nonché i servizi di front-end erogati a cittadini ed imprese. L’utilizzo di tale sistema -garantirà, inoltre, un reale abbattimento dei costi variabili attraverso l’attivazione di servizi digitali volti anche alla dematerializzazione degli atti amministrativi e degli archivi della Pubblica Amministrazione di tali servizi

L’**ultima azione**, in linea con le precedenti, mira a ridurre il digital divide culturale di cittadini, imprese e pubblica amministrazione tramite l’attivazione di infrastrutture tecnologiche di apprendimento in rete e condivise e la realizzazione di percorsi formativi. Si intende, in tal senso, lavorare su competenze di base, alfabetizzanti, per l’inclusione sociale e la cittadinanza attiva, tramite il coinvolgimento in processi di open participation e e-democracy. Gli interventi previsti sono molteplici: realizzazione di aree di co-working a servizio di cittadini, imprese, turisti, ecc.; soluzioni tecnologiche per l’inclusione digitale con il riuso di infrastrutture già realizzate (TeleCare-teleassistenza); ottimizzazione dei flussi di comunicazione tra le Amministrazioni comunali e gli istituti scolastici. Il tutto ovviamente con soluzioni *cloud*.

Quadro Logico – Migliorare e Potenziare l’accessibilità, razionalizzare e ottimizzare la mobilità

Asse B - Migliorare l’accessibilità e razionalizzare la mobilità

Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari
B.1 Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari (AP - RA 7.4.1)	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	B.1.1.1- B.1.1.2- B.1.1.3 - B.1.1.4 Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle “aree interne” e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T (AP: 7.4.1) – (FESR 7.4.1)	AISIC_06 Itinerario 1 Ribera – Lavori di manutenzione straordinaria dell’asse di collegamento tra la S.S. 115 Bivio Borgo Bonsignore e la S.S. 189 in contrada Tumarrano – 1° lotto funzionale tratto Bivio Borgo Bonsignore – S.P. 61	Al Sicani	Libero Consorzio di Agrigento Consorzio
			AISIC_07 Itinerario 1 Ribera/ Cianciana – Lavori di manutenzione straordinaria dell’asse di collegamento tra la S.S. 115 in corrispondenza del Bivio Borgo Bonsignore e la S.S. 189 in contrada Tumarrano – 2° lotto funzionale tratto S.P. 61 – S.P. 32.	Al Sicani	Libero Consorzio di Agrigento Consorzio
			AISIC_08 Itinerario 1 – Lavori di manutenzione straordinaria dell’asse di collegamento tra la S.S. 115 in corrispondenza del Bivio Borgo Bonsignore e la S.S. 189 in contrada Tumarrano – 3° lotto funzionale tratto S.P. 32 – S.P. 34 Bivona	Al Sicani	Libero Consorzio di Agrigento Consorzio
			AISIC_09 Itinerario 2 – 3 - 4 – Lavori di manutenzione straordinaria dell’asse di collegamento tra la S.S. 115 in corrispondenza del Bivio Borgo Bonsignore e la S.S. 189 in contrada Tumarrano – 4° lotto funzionale tratto S.P. 35A – S.P. 32 – S.P. 19B – S.P. 31 – S.P. 29°	Al Sicani	Libero Consorzio Provincia di Agrigento Consorzio

<p>B.2 Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio</p>	<p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile</p>	<p>B.2.1.1- B. 2.2.1 Miglioramento dell’integrazione modale (a tutti i livelli: gomma/ferro/bici – mezzi individuali/mezzi collettivi); - Potenziamento dei servizi a chiamata e/o condivisa (Sistema di Mobilità integrato - car sharing) (LS -in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018))</p>	<p>AISIC_10 Sistema di Mobilità integrato - Car Sharing</p>	<p>Comuni AI Sicani</p>	<p>Comune di Bivona</p>
<p>B.3 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili Innalzare la dotazione di infrastrutture digitali per accrescere la competitività dell’area (AP: 2.2.1) (AP: 2.2.3) (AP: 2.3.1) (LS)</p>	<p>Comuni con servizi pienamente interattivi</p>	<p>B.3.1.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività; (AP: 2.2.) (FESR AP: 2.2.1)</p>	<p>AISIC_11 Soluzioni e servizi ICT integrati</p>	<p>Comuni AI Sicani</p>	<p>Comune di Ribera</p>
	<p>Comuni con servizi pienamente interattivi.</p>	<p>B.3.2.1 Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche - eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud); (AP: 2.2.3) - FESR 2.2.3)</p>	<p>AISIC_12 Gestione dei dati nell’ambito della interoperabilità prescritta da Agid .</p>	<p>Comuni AI Sicani</p>	<p>Comune di Ribera</p>
	<p>Comuni con servizi pienamente interattivi.</p>	<p>B.3.3.1 Realizzazione di aree di co-working a servizio di cittadini, imprese, turisti, ecc.; soluzioni tecnologiche per l’inclusione digitale con il riutilizzo di infrastrutture già realizzate (TeleCare- teleassistenza); Ottimizzazione dei flussi di comunicazione tra le Amministrazioni comunali e gli istituti scolastici. Il tutto ovviamente con soluzioni cloud. (AP: 2.3.1) - (FESR 2.3.1)</p>	<p>AISIC_13 Inclusione Digitale – Competenze Digitali</p>	<p>Comuni AI Sicani</p>	<p>Comune di Ribera</p>
	<p>Comuni con servizi pienamente interattivi.</p>	<p>B.3.4.1 Servizi di connettività a banda larga e servizi digitali (LS -in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018))</p>	<p>AISIC_14 Connessione a banda larga e servizi digitali</p>	<p>Comuni AI Sicani</p>	<p>Comune di Ribera</p>

Asse C – Assicurare adeguati livelli di assistenza sanitaria

Con il presente asse strategico si intendono perseguire specifici obiettivi sintetizzabili nel seguente risultato atteso:

C.1 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;

Le finalità ricomprese dal **risultato atteso C.1** dell’Asse C sono molteplici. Innanzitutto quella di ridurre il ricorso all’ospedalizzazione di chi necessita di cure, diminuendo anche i tempi di risposta alle emergenze mediante una riorganizzazione dei servizi di trasporto medicalizzati. Si intende, inoltre, innalzare quantitativamente e qualitativamente i servizi socio – assistenziali, principalmente per i gruppi target di destinatari maggiormente “bisognosi”, ovvero gli anziani e i soggetti con limitazione dell’autonomia.

Le finalità descritte saranno perseguite mediante le seguenti azioni:

- C.1.1 Potenziare i servizi sanitari e sociosanitari di prossimità mediante l’utilizzo delle tecnologie digitali attraverso l’implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina per favorire la non istituzionalizzazione della cura;
- C.1.2 Realizzazione eli superficie h24 - Potenziamento dei servizi territoriali sociali, sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari mediante l’acquisto di Ambulanze;
- C.2.1 Realizzazione di casa per anziani e/o soggetti con limitazione delle autonomie;
- C.3.1 Farmacie di comunità;
- C.4.1 Voucher per servizi family care e per l’inclusione sociale.

Attraverso la **prima azione, C.1.1**, si intende riorganizzare il sistema sanitario dell’area interna al fine di poter servire l’intero territorio potenziando i servizi di prossimità anche e soprattutto nei comuni montani e collinari distanti dai presidi ospedalieri di base. Tale organizzazione consentirà di attrezzare i poliambulatori e le guardie mediche presenti nel territorio, in attesa dell’applicazione del decreto Balduzzi con le UCCP e gli AFT, così come concordato con l’ASP di Agrigento. I presidi di prossimità dunque fungeranno da nodi connessi con i presidi ospedalieri tramite il ricorso all’implementazione di nuovi servizi di telemedicina. In particolare sono previsti i seguenti servizi sanitari:

creazione di reti tra medici specialistici, potenziate da sistemi di **teleconsulto** ossia attività di consulenza a distanza fra professionisti che permette a un medico di chiedere il consiglio di uno o più medici, senza la presenza del paziente;

attivazione di sistemi di telemedicina quali la **telesalute** che prevede sistemi e servizi che collegano i pazienti, in particolar modo i cronici, con i medici, per assistere nella diagnosi, monitoraggio, gestione, responsabilizzazione degli stessi;

attivazione di forme di trattamento delle cronicità quale la **televisita**, che consiste in un atto sanitario in cui il medico vede e interagisce a distanza con il paziente (con possibile presenza di operatore sanitario vicino al paziente).

(AP 9.3.8) (FESR 9.3.8) + (LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018))

Attraverso l’azione **C.1.2** si intende acquisire tre ambulanze 4x4 allocate in nodi strategici territoriali in modo da consentire una copertura omogenea e rispondente ai fabbisogni. Inoltre, nell’Area si intende potenziare l’utilizzo delle Eli Superfici: consentendo anche i voli in orari serali e notturni. A tal fine saranno potenziate e dotate delle necessarie infrastrutture le piattaforme che costituiranno piste di atterraggio h24 per mezzi di eli-soccorso nei comuni di Cianciana e San Biagio Platani. L’intervento garantirà un servizio h 24 per il trasporto in sicurezza dei degenti su media e lunga distanza. (LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018))

L’azione **C.2.1**, prevista nell’ambito della tematica socio-sanitaria, si esplicita nel potenziamento del Centro Diurno per anziani nel comune di Lucca Sicula. Gli interventi saranno rivolti all’adeguamento strutturale e all’allestimento di spazi dedicati alla residenzialità, al fine di incrementare i servizi di assistenza e ampliare le possibilità di socializzazione, innalzandone il livello della qualità di vita e facendo sì che l’anziano e l’inabile possano rimanere in

contatto con il proprio territorio e le proprie origini. In questo modo i soggetti anziani e/o con limitazioni di autonomia saranno messi in condizione di vivere una vita dignitosa e potranno essere soddisfatti completamente nei loro bisogni sociali e sanitari. (FESR 9.3.5)

L’azione **C 3.1** è volta a sviluppare un servizio di farmacie di comunità. Le Farmacie in rete con i MMG e i PLS dovranno farsi carico dei problemi dei cittadini nelle zone disagiate, svolgendo un ruolo di snodo sociosanitario polifunzionale di prossimità, immediatamente accessibile, organizzato per soddisfare in modo immediato le richieste più semplici dell’utenza, nonché costituire un punto di riferimento pressoché esclusivo per l’intera comunità.

Le farmacie polifunzionali di comunità consentiranno di offrire servizi in grado di assistere meglio l’utente, contribuire a risolvere i problemi di terapia farmacologica e ridurre gli errori, migliorare l’aderenza alle terapie prescritte, collaborare al monitoraggio intensivo degli ADR, in uno scambio proficuo con il medico di MG e il paziente. L’azione si prefigge di potenziare i servizi offerti dalle farmacie del territorio dei Sicani, che dovranno includere nello specifico le seguenti attività:

- Prevenzione (test diagnostici di prima istanza, screening di prevenzione di patologie di forte impatto sociale);
- Servizi di front-office (prenotazioni, pagamento ticket, ritiro referti);
- Diagnostica e tele-assistenza (prestazioni di telemedicina, come ecg, holter cardiaco e pressorio, telespirometria);
- Assistenza domiciliare (consegna di farmaci, dispositivi, materiale per medicazioni e consulenza sanitaria su interazioni, alimentazione ecc.);
- Emergenza-Urgenza (defibrillatori ed effettuazione di piccole medicazioni).
- (LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).

Infine, l’azione **C 4.1**, prevede l’implementazione di voucher e buoni di servizio per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete delle prestazioni socio-assistenziali e sociosanitarie domiciliari e a ciclo diurno, ecc., volte alla erogazione di servizi “family care” e d’inclusione sociale. Il modello dei voucher e dei buoni di servizio permetterà di offrire alle famiglie del territorio una gamma più ampia e modulabile di servizi di cura, conciliazione e di prossimità. Attraverso l’azione suddetta si intende promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione, dare sostegno di persone e nuclei familiari a rischio di povertà con l’obiettivo di sviluppare una rete di servizi multidimensionale finalizzata all’inserimento sociale e lavorativo e, più in generale, di migliorare l’efficienza servizi sociali. (FSE 9.3.6)

Quadro Logico – Assicurare adeguati livelli di assistenza sanitaria

Asse C – Assicurare adeguati livelli di assistenza sanitaria

Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari
<p>C.1 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio- educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali RA (9.3)</p>	Tasso di ospedalizzazione evitabile	<p>C.1.1.1 Potenziare i servizi sanitari e sociosanitari di prossimità mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso l'implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina per favorire la non istituzionalizzazione della cura (AP 9.3.8) (FESR 9.3.8) + (LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018))</p>	<p>AISIC_15 Telemedicina per la continuità assistenziale nell'Area Interna Sicani</p>	Comuni AI Sicani	ASP 1 Agrigento
	Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione in ADI		<p>AI_SI_16 Teleassistenza domiciliare e welfare d'accesso</p>	Comuni AI Sicani	ASP 1 Agrigento
	Riduzione Intervallo Allarme	<p>C.1.2.1 C.1.2.2 C.1.2.3 Potenziamento dei servizi territoriali sociali, sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari mediante l'acquisto di Ambulanze e la realizzazione di Eli Superfici h24 (LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018))</p>	<p>AISIC_17 Potenziamento dei servizi di emergenza- urgenza ottimizzazione dell'Eli Superficie</p>	Comune di Cianciana	Comune di Cianciana
	Riduzione Intervallo Allarme		<p>AISIC_18 Ottimizzazione della piattaforma dell'Eli- Superficie per il potenziamento dei Servizi di Emergenza - Urgenza</p>	Comune di San Biagio Platani	Comune di San Biagio Platani
	Prestazioni sanitarie di prossimità		<p>AISIC_19 Potenziamento e ottimizzazione dei servizi della rete sanitaria - Acquisto Ambulanze</p>	Comuni AI Sicani	ASP 1 Agrigento
<p>C.2.1 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio- educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. (AP - RA 9.3.5)</p>	Percentuali di persone con limitazione nell'autonomia che usufruiscono servizi di residenzialità notturna rispetto alla popolazione con limitazioni sull'autonomia.	<p>C.2.1.1 Realizzazione di casa per anziani e/o soggetti con limitazione delle autonomie (AP 9.3.5) - (FESR 9.3.5)</p>	<p>AISIC_20 Comunità alloggio per anziani ed inabili.</p>	Comune di Lucca Sicula	Comune di Lucca Sicula

<p>C.3.1 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio- educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. (LS)</p>	<p>Tasso di ospedalizzazione evitabile</p>	<p>C.3.1.1 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018)</p>	<p>AISIC_21 Le Farmacie come strutture polifunzionali. Farmacie di Comunità</p>	<p>Comuni Al Sicani</p>	<p>ASP1 Agrigento</p>
<p>C.4.1 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. (FSE 9.3.6)</p>	<p>Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)</p>	<p>C.4.1.1 Misure per promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione a sostegno di persone e nuclei familiari a rischio di povertà (FSE AP: 9.3.6) - (FSE 9.3.6)</p>	<p>AISIC_22 Voucher per servizi family care e per l'inclusione sociale</p>	<p>Comuni Al Sicani</p>	<p>Comune di Bivona capofila del Distretto sociosanitario n.2</p>

Asse D – Migliorare l’offerta turistica locale

Con il presente asse strategico si intendono perseguire due specifici obiettivi sintetizzabili nei seguenti risultati attesi:

D1 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

D2 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione – Eraclea Minoa e patrimonio culturale diffuso.

Il primo risultato atteso **D1 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche** mira a dotare l’area dell’offerta di servizi integrati al fine di creare le condizioni affinché il territorio possa proporsi attraverso un’offerta unica e fortemente identitaria. L’obiettivo sarà perseguito attraverso l’Azione:

D.1.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (AP: 6.8.3) (FESR, AZIONE 6.8.3) - Vivere e Viaggiare nel Distretto Rurale dei Sicani (Azione PAL Sicani 1.1.1. FEASR) - Creazione di rete di imprese e messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D (Azione PAL Sicani 2.2.1. FEASR)

L’azione mira alla creazione di una rete integrata di servizi informativi e di orientamento per i turisti, in particolare attraverso l’istituzione di info-point, app per telefoni e l’utilizzo di siti internet e segnaletica stradale. Le informazioni da erogare riguarderanno i principali punti di attrazione (orari, accessibilità), i servizi di mobilità, le strutture ricettive e i servizi di ristorazione disponibili, i principali prodotti enogastronomici e artigianali locali e si accompagneranno alla distribuzione di materiale informativo e vendita di prodotti editoriali e altro materiale promozionale (gadget, prodotti tipici, ecc). Inoltre, si porranno in essere azioni di promozione del territorio dei Sicani, facendo specialmente ricorso alla creazione nell’immaginario collettivo della destinazione dell’area Sicani attraverso educational tour, press e blog tour, visite guidate sul territorio ed azioni di “*destination marketing*” da svolgersi in Italia ed all’estero.

Lo scopo è quello di creare una filiera integrata dei servizi di accoglienza turistica al fine di realizzare un sistema unico di gestione dei servizi turistici dell’area, accompagnando all’azione degli operatori privati il partenariato pubblico.

Il secondo risultato atteso **D2 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione – Eraclea Minoa e patrimonio culturale diffuso** è volto a migliorare le condizioni fisiche e di contesto degli attrattori dell’area attraverso le seguenti Azioni strategiche:

D.2.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo; Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate. (AP: 6.7.1)(FESR)

D.2.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate (AP: 6.7.2)(FESR)

Per quanto riguarda nello specifico la **prima azione**, relativa alla valorizzazione del patrimonio culturale locale, si avvieranno interventi di riqualificazione e ristrutturazione in due aree di rilevanza fondamentale per il settore turistico dei Sicani: il complesso monumentale Calvario e Via Crucis e l’Area Archeologica di Eraclea Minoa, entrambi situati all’interno del comune di Cattolica Eraclea. Per il primo sito, costituito da un percorso a carattere religioso immerso in un bosco naturale, sono previsti interventi di restauro conservativo delle edicole votive e dei gradini, ammodernamento dell’impianto di illuminazione, in particolare installando illuminazione artistica per la valorizzazione dei monumenti, restauro conservativo della zona delle croci, installazione di impianti di videosorveglianza allo scopo di migliorare la sicurezza del sito. In riferimento all’Area Archeologica di Eraclea Minoa, che presenta testimonianze urbanistiche degli insediamenti greci e romani, gli interventi saranno centrati sul miglioramento dell’accessibilità all’area e alle sue zone esterne, comprendendo la sistemazione e il recupero di strutture, sentieri e aree naturali, l’acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento dell’attività turistico-culturale e l’ideazione, produzione e posa di specifica segnaletica.

In riferimento, invece, alla **seconda azione**, si prevede di realizzare un piano di comunicazione integrato per la promozione del territorio: dalla definizione di un’immagine coordinata del sito culturale alla produzione di prodotti divulgativi digitali e innovativi, per arrivare alla realizzazione di un portale web, ad azioni di marketing digitale e ulteriori iniziative come progetti di cooperazione editoriale con editori specializzati della carta stampata e della televisione. Sarà, quindi, realizzata una capillare attività di animazione con la finalità di creare sinergie fra le Amministrazioni Locali e le imprese turistiche del territorio dell’area interna Sicani.

Quadro Logico – Migliorare l’offerta turistica locale

Asse D – Migliorare l’offerta turistica locale

Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari
D.1 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (AP - RA 6.8)	Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per mille abitanti	D.1.1.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (AP: 6.8.3) - (FESR 6.8.3)	AISIC_23 Sistema turistico integrato Info Point Sicani	Comuni AI Sicani	Comune di Bivona
		D.1.1.2 Sviluppo Equilibrato dei Territori Rurali (FEASR, PAL SICANI 1.1.1)	AISIC_24 Vivere e Viaggiare nel DistrettoRurale dei Sicani	Comuni AI Sicani	Comune di Bivona
		D.1.1.3 Sviluppo Equilibrato dei Territori Rurali (FEASR, PAL SICANI 2.2.1)	AISIC_25 Creazione di rete di imprese e messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D	Comuni AI Sicani	Comune di Bivona
D.2 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (AP - RA 6.7)	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale – numero di visitatori negli istituti statali e non statali (in migliaia)	D.2.1.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo - (FESR 6.7.1)	AISIC_26 Riqualificazione e restauro conservativo del complesso monumentale Calvario e Via Crucis e delle aree esterne di pertinenza	Comune di Cattolica Eraclea	Comune di Cattolica Eraclea
	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale – numero di visitatori negli istituti statali e non statali (in migliaia)	D.2.2.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (FESR 6.7.1)	AISIC_27 Riqualificazione e Miglioramento dell'Accessibilità delle Aree Esterne di Pertinenza dell'Area Archeologica di Eraclea Minoa	Comune di Cattolica Eraclea	Comune di Cattolica Eraclea
	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale – numero di visitatori negli istituti non statali (in migliaia)	D.2.3.1 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate - (FESR 6.7.2)	AISIC_28 Sistemi Innovativi per la Fruizione Turistica del patrimonio culturale	Comune di Cattolica Eraclea	Comune di Cattolica Eraclea

Asse E - Ridurre i consumi energetici e garantire una maggiore sostenibilità ambientale

Con il presente asse strategico si intendono perseguire due specifici obiettivi sintetizzabili nel seguente risultato atteso:

E.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (AP: RA 4.1)

Con tale risultato atteso **E.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili** (AP: RA 4.1) si mira a migliorare l’efficiamento energetico nelle strutture delle PA locali contribuendo alla riduzione dei costi per l’erogazione del servizio pubblico ed al contestuale reinvestimento delle risorse rinvenienti in altri ambiti strategici per lo sviluppo dell’intera area.

Le Azioni strategiche di tale Risultato sono:

E.1.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili - Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici; (AP: 4.1.1) (FESR).

E.1.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele gestione energetica della rete) (AP: 4.1.3). (FESR).

Gli interventi previsti si esplicitano, quindi, principalmente in azioni di manutenzione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico di edifici pubblici, quali scuole e palazzi propri dell’Amministrazione comunale, prevedendo in tutti i casi il miglioramento dell’efficienza dell’illuminazione interna e l’installazione di impianti fotovoltaici e solari termici. Inoltre, si provvederà all’ammodernamento dell’impianto di illuminazione pubblica presente nella frazione marina di Eraclea Minoa, con l’installazione di sistemi di telecontrollo e telegestione delle reti, di Alessandria della Rocca e di Burgio.

Quadro Logico – Ridurre i consumi energetici e garantire una maggiore sostenibilità ambientale

Asse E - Ridurre i consumi energetici e garantire una maggiore sostenibilità ambientale

Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari
E.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (AP - RA 4.1)	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici; (AP: 4.1.1) - (FESR 4.1.1)	AISIC_29 Efficientamento energetico dell’immobile sito a Montallegro in Corso Vittorio Emanuele n. 60, destinato a Casa Comunale Comune di Montallegro	Comune di Montallegro	Comune di Montallegro
			AISIC_30 Efficientamento energetico della Scuola Comunale del Comune di San Biagio Platani	Comune di San Biagio Platani	Comune di San Biagio Platani
			AISIC_31 Efficientamento energetico del Palazzo Municipale del Comune di Santo Stefano Quisquina	Comune di Santo Stefano Quisquina	Comune di Santo Stefano Quisquina
			AISIC_32 Efficientamento energetico della Scuola Media Comune di Santo Stefano Quisquina	Comune di Santo Stefano Quisquina	Comune di Santo Stefano Quisquina
			AISIC_33 Efficientamento energetico del Palazzo Municipale del Comune di Calamonaci	Comune di Calamonaci	Comune di Calamonaci
			AISIC_34 Efficientamento energetico del Palazzo Municipale Comune di Ribera	Comune di Ribera	Comune di Ribera
			AISIC_35 Efficientamento energetico del Palazzo Municipale del Comune di Villafranca Sicula	Comune di Villafranca Sicula	Comune di Villafranca Sicula
			AISIC_36 Efficientamento energetico del Palazzo "Villa Musso" Comune di Villafranca Sicula	Comune di Villafranca Sicula	Comune di Villafranca Sicula

<p>E.2 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (AP RA - 4.1.)</p>	<p>Consumi di energia elettrica e illuminazione per superficie dei centri abitati</p>	<p>E.1.2.1 E.1.2.2 E.1.2.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele gestione energetica della rete). (AP. 4.1.3) - (FESR 4.1.3)</p>	<p>AISIC_37 Efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Alessandria della Rocca</p>	<p>Comune di Alessandria della Rocca</p>	<p>Comune di Alessandria della Rocca</p>
			<p>AISIC_38 Efficientamento ed ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica sito nella frazione marina di Eraclea Minoa, Comune di Cattolica Eraclea</p>	<p>Comune di Cattolica Eraclea</p>	<p>Comune di Cattolica Eraclea</p>
			<p>AISIC_39 Progetto per l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione ed ammodernamento dell'impianto di telecontrollo e la sostituzione delle lampade con led di ultima generazione. Sostituzione apparecchi di telecontrollo Comune di Burgio</p>	<p>Comune di Burgio</p>	<p>Comune di Burgio</p>

Asse F - Impresa e Occupazione – Saper Fare Artigianato Potenziare il tessuto produttivo locale favorendo meccanismi di innovazione

Con il presente asse strategico si intendono perseguire tre specifici obiettivi sintetizzabili nei seguenti risultati attesi:

Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo;

Promozione di nuovi mercati per l’innovazione mediante innovazioni di processo e di prodotto.

Integrazione di funzioni e di strategie di sviluppo e rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni.

Con il risultato atteso **F.1 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo**, si vuole avviare un percorso volto alla formazione imprenditoriale qualificata, in linea con le vocazioni del territorio, al fine di innalzare il tasso di occupazione dei disoccupati ed a creare i presupposti per il ricambio generazionale delle imprese esistenti attraverso la seguente Azione strategica:

F.1.1 Misure per l’attivazione e l’accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo. Percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (AP: 8.5.4) - (FSE 8.5.4)

L’azione individuata si concretizza in due tipologie possibili di interventi: percorsi di assistenza personalizzata e percorsi di consulenza specialistica e tutoraggio. I primi comprendono attività di accoglienza e analisi dell’idea imprenditoriale, esame della fattibilità del progetto e consulenza specialistica per l’avvio del progetto imprenditoriale.

I percorsi di consulenza specialistica rappresentano la fase successiva, includendo l’accompagnamento personalizzato a seguito dell’approvazione del business plan, l’analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di espansione, il supporto nella definizione di progetti di sviluppo e il sostegno nell’accesso alle misure di agevolazione (lavoro autonomo e creazione impresa).

Con il risultato atteso **F.2 Promozione di nuovi mercati per l’innovazione mediante innovazioni di processo e di prodotto**, si intende, attraverso la concertazione fra il sistema scolastico e quello imprenditoriale, creare una combinazione di competenze e capacità per la produzione di innovazioni di processo e prodotto in linea con i mercati emergenti e con i fabbisogni locali.

Tale risultato sarà perseguito attraverso la seguente Azione strategica:

F.2.1 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs. Living Lab Sicani (AP:1,3,2)-(FESR1,3,2)

In particolare l’azione prevede la realizzazione di living labs, ambienti di innovazione aperta, in situazioni di vita reale, nei quali il coinvolgimento attivo degli utenti finali permette di realizzare percorsi di co-creazione di nuovi servizi, prodotti e infrastrutture sociali. Sono dunque dei laboratori nei quali svolgere attività di ricerca incentrata sull’idea di *Open innovation* e nei quali operare in stretta connessione con il contesto territoriale, integrando processi d’innovazione e di ricerca in una partnership tra pubblico e privato.

Come in una sorta di “officina delle idee”, si realizzeranno percorsi di sperimentazione di nuovi processi produttivi e/ o nuovi prodotti, fortemente coerenti con le vocazioni territoriali, che potranno essere affinati e successivamente brevettati. Inoltre, si mira a rendere l’intervento proposto economicamente sostenibile e a garantire la sua replicabilità in futuro, puntando a capitalizzare l’esperienza anche attraverso la costituzione di un centro di servizi alle imprese locali già avviate.

Quadro Logico – Impresa e Occupazione – Saper Fare Artigianato Potenziare il tessuto produttivo locale favorendo meccanismi di innovazione

Asse F - Impresa e Occupazione – Saper Fare Artigianato Potenziare il tessuto produttivo locale favorendo meccanismi di innovazione

Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari
F.1 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (AP - RA 8.4)	Incidenza della disoccupazione di lunga durata	F.1.1 Misure per l’attivazione e l’accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito, forme di tutoraggio, ecc (AP: 8.5.4) - (FSE 8.5.4)	AISIC_40 Misure accompagnamento attività imprenditoriali	Comuni Al Sicani	Comune di Bivona
F.2 Promozione di nuovi mercati per l’innovazione mediante innovazioni di processo e di prodotto. (AP - RA 1.3)	Incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell’economia sociale	F.2.1 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs (AP: 1.3.2) - (FESR 1.3.2)	AISIC_41 Living Lab Sicani	Comuni Al Sicani	Comune di Bivona

Asse G – Governance A.I. Sicani

Con il risultato atteso **G.1 Integrazione di funzioni e di strategie di sviluppo e rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni**, si intende implementare attività specifiche volte a migliorare, rispetto a ciascun ambito, l’efficacia e l’efficienza della strategia, mediante azioni e strumenti di supporto al Comune Capofila e di tutti i comuni appartenenti all’area interna. Le attività consisteranno in azioni di sistema e di accompagnamento che consentiranno di operare con elevati livelli di efficienza nella progettazione e nell’attuazione e gestione degli interventi della Strategia, nei limiti delle competenze dell’Ente capofila, e di assicurare l’efficace ricaduta sul territorio.

Tale risultato sarà perseguito con la seguente azione strategica:

G.1.1 Assistenza tecnica. Attività specifiche volte a migliorare, rispetto a ciascun ambito, l’efficacia e l’efficienza della strategia, mediante azioni e strumenti di supporto al Comune di Bivona, soggetto capofila, e di tutti i comuni appartenenti all’area interna. Le attività consisteranno in azioni di sistema e di accompagnamento che consentiranno di operare con elevati livelli di efficienza nella progettazione e nell’attuazione e gestione degli interventi della Strategia, nei limiti delle competenze dell’Ente capofila, e di assicurare l’efficace ricaduta sul territorio.

Quadro Logico – Governance A.I. Sicani

Asse G – Governance, assistenza tecnica A.I. Sicani

Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Localizzazione e intervento	Beneficiari
G.1 Integrazione di funzioni e di strategie di sviluppo e rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni (LS)	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	G.1.1 Attività specifiche volte a migliorare, rispetto a ciascun ambito, l’efficacia e l’efficienza della strategia, mediante azioni e strumenti di supporto al Comune di Bivona, soggetto capofila e di tutti i comuni appartenenti all’area interna. Le attività consisteranno in azioni di sistema e di accompagnamento che consentiranno di operare con elevati livelli di efficacia e di efficienza nella progettazione e nell’attuazione e gestione degli interventi della Strategia, nei limiti delle competenze dell’Ente capofila, e di assicurare l’efficace ricaduta sul territorio. (LS-in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).	AISIC_42 Assistenza Tecnica	Comune Capofila e Comuni Al Sicani	Comune di Bivona

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Le risorse pubbliche complessive sono declinate in n. 7 obiettivi tematici (Policy) ed in n. 42 Interventi/Azioni progettuali come evidenziato nel quadro qui sotto riportato.

Il quadro economico di sintesi per la Strategia d'Area dei Sicani è il seguente:

Tipologia	Legge di Stabilità	PO FESR Sicilia 2014 -2020	PO FSE Sicilia 2014-2020	FEASR Azione PAL Sicani	Totale	%
Policy A Istruzione	820.000,00	876.481,50	264.230,93		1.960.712,43	5,76
Policy B Accessibilità	1.500.000,00	15.534.070,58			17.034.070,58	50,06
Policy C Salute	1.233.000,00	1.548.542,00	649.521,60		3.431.063,60	10,08
Policy D Turismo		2.872.119,99		1.098.275,90	3.970.395,89	11,67
Policy E Energia		5.689.157,34			5.689.157,34	16,72
Policy F Saper Fare		1.359.666,67	395.301,60		1.754.968,27	5,16
Policy G Governance	187.000,00				187.000,00	0,55
Totale	3.740.000,00	27.880.038,08	1.309.054,13	1.098.275,90	34.027.368,11	100

QTE per servizio essenziale di cui alla Delibera CIPE n. 43/2016	
Policy A Istruzione	1.960.712,43
Policy B Accessibilità	17.034.070,58
Policy C Salute	3.431.063,60
Policy D Turismo	3.970.395,89
Policy E Energia	5.689.157,34
Policy F Saper Fare	1.754.968,27
Policy G Governance	187.000,00
Totale	34.027.368,11

RISORSE PO FESR

Azione	Dotazione risorse	Codice Policy	Denominazione Policy
A.2.1	876.481,50	A	Istruzione
B.1.1	13.673.724,09	B	Accessibilità
B.3.1	660.990,07	B	Accessibilità
B.3.2	315.512,26	B	Accessibilità
B.3.3	883.844,16	B	Accessibilità
C.1.1	500.079,68	C	Salute
C.2.1	1.048.462,32	C	Salute
D.1.1	888.060,00	D	Valorizzazione risorse
D.2.1	993.000,00	D	Valorizzazione risorse
D.2.2	520.645,68	D	Valorizzazione risorse
D.2.3	470.414,31	D	Valorizzazione risorse
E.1.1	3.676.684,92	E	Energia
E.1.2	2.012.472,42	E	Energia
F.2.1	1.359.666,67	F	Saper fare
TOTALE	27.880.038,08		

FEARS Azione PAL Sicani

Azione	Dotazione risorse	Codice Policy	Denominazione Policy
1.1.1	848.275,90	D	Valorizzazione risorse
2.2.1	250.000,00	D	Valorizzazione risorse
TOTALE	1.098.275,90		

RISORSE LEGGE DI STABILITÀ

Azione	dotazione risorse	Codice Policy	Denominazione Policy
A.3.1	820.000,00	A	Istruzione
B.2.1	900.000,00	B	Accessibilità
B.2.2	400.000,00	B	Accessibilità
B.3.4	200.000,00	B	Accessibilità
C.1.1	500.000,00	C	Salute
C.1.2	570.000,00	C	Salute
C.3.1	163.000,00	C	Salute
G.1.1	187.000,00	G	Governance
TOTALE	3.740.000,00		

RISORSE FSE

Azione	dotazione risorse	Codice Policy	Denominazione Policy
F.1.4	395.301,67	F	Saper fare
A.1.1	134.670,93	A	Istruzione
A.1.2	66.575,00	A	Istruzione
A.1.3	62.985,00	A	Istruzione
C.4.1	649.521,60	C	Salute
TOTALE	1.309.054,13		

QUADRO LOGICO INTERVENTI FINANZIARI

Policy A - Accrescere il Capitale Umano

Codici Azioni	Azioni-Obiettivi Tematici	Indicatori di Risultato	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari	Importo	Fonte Finanziamento
A.1.1	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana e matematica) (FSE 10.2.2)	Competenze degli allievi in italiano e matematica Test Invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano e matematica	AISIC_01 Potenziamento delle competenze di base (Italiano e Matematica) A.1.1.1	Comuni AI Sicani	Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani	€ 134.670,93	FSE Azione 10.2.2
A.1.2	Azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff, (FSE 10.2.6)	Competenze degli allievi in italiano e matematica Test Invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) del test di Italiano e matematica	AISIC_02 Innovazione metodologica e disciplinare. competenze didattiche innovative e miglioramento delle capacità didattiche nel mondo della scuola A.1.2.1	Comuni AI Sicani	Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani	€ 66.575,00	FSE Azione 10.2.6
A.2.1	Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende, enti ed università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali (FSE 10.1.5)	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale: numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	AISIC_03 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per migliorare le transizioni istruzione/ formazione/ lavoro. Orientamento e tirocini A.2.1.1	Comuni AI Sicani	Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani	€ 62.985,00	FSE Azione 10.1.5
A.3.1	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (FESR 10.7.1)	Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	AISIC_04 Manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento sismico e revisione della copertura dell'edificio scolastico "F. Crispi" di Piazza Giulio Cesare a Ribera A.3.1.1	Comune di Ribera	Comune di Ribera	€ 876.481,50	FESR Azione 10.7.1
A.4.1	Laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave anche in connessione con il tessuto produttivo locale (LS- 'in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018)	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	AISIC_05 Laboratori extracurricolari A.4.1.1	Comuni AI Sicani	Rete degli istituti scolastici Area Interna Sicani	€ 820.000,00	LS - 'in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).
Sub totale Asse Strategico A) Accrescere il Capitale Umano						€ 1.960.712,43	

Policy B - Migliorare l’accessibilità e razionalizzare la mobilità							
Codici Azioni	Azioni-Obiettivi Tematici	Indicatori di Risultato	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari	Importo	Fonte Finanziamento
	Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle “aree interne” e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustrial e con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T – (FESR 7.4.1)	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	AISIC_06 Itinerario 1 Ribera – Lavori di manutenzione straordinaria dell’asse di collegamento tra la S.S. 115 Bivio Borgo Bonsignore e la S.S. 189 in contrada Tumarrano – 1° lotto funzionale tratto Bivio Borgo Bonsignore – S.P. 61 B.1.1.1	Comuni AI Sicani	Libero Consorzio Agrigento	€ 2.375.759,42	FESR Azione 7.4.1
B.1.1	Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle “aree interne” e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustrial e con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T – (FESR 7.4.1)	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	AISIC_07 Itinerario 1 Ribera/ Cianciana – Lavori di manutenzione straordinaria dell’asse di collegamento tra la S.S. 115 in corrispondenza del Bivio Borgo Bonsignore e la S.S.189 in contrada Tumarrano – 2° lotto funzionale tratto S.P.61 – S.P. 32 B.1.1.2	Comuni AI Sicani	Consorzio Libero Agrigento	€ 5.702.036,95	FESR Azione 7.4.1
		Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	AISIC_08 Itinerario 1 – Lavori di manutenzione straordinaria dell’asse di collegamento tra la S.S. 115 in corrispondenza del Bivio Borgo Bonsignore e la S.S. 189 in contrada Tumarrano – 3° lotto funzionale tratto S.P. 32 – S.P. 34 Bivona. B.1.1.3	Comuni AI Sicani	Libero Consorzio Agrigento	€ 4.107.279,59	FESR Azione 7.4.1
	Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle “aree interne” e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustrial e con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T – (FESR 7.4.1)	Tempi di percorrenza verso i nodi urbani e logistici	AISIC_09 Itinerario 2 – 3 - 4 – Lavori di manutenzione straordinaria dell’asse di collegamento tra la S.S. 115 in corrispondenza del Bivio Borgo Bonsignore e la S.S. 189 in contrada Tumarrano – 4° lotto funzionale tratto S.P. 35A – S.P. 32 – S.P. 19B – S.P. 31 – S.P. 29 B.1.1.4	Comuni AI Sicani	Libero Consorzio Agrigento	€ 1.488.648,13	FESR Azione 7.4.1

B.2	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio - Potenziamento dei servizi a chiamata e/o condivisa (Sistema di mobilità integrato - car sharing) Piano della Mobilità integrata (LS -in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	AISIC 10 Sistema di Mobilità integrato Car Sharing B.2.1.1 B.2.2.1	Comuni Al Sicani	Comune di Bivona	€ 1.300.000	LS' in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).
B.3.1	Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività; (AP: 2.2.1) (FESR - 2.2.1)	Comuni con servizi pienamente interattivi	AISIC_11 Soluzioni e servizi ICT integrati B.3.1.1	Comuni Al Sicani	Comune di Ribera	€ 660.990,07	FESR 2.2.1
B.3.2	Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche - eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud); (AP: 2.2.3) - (FESR 2.2.3)	Comuni con servizi pienamente interattivi	AISIC_12 Gestione dei dati nell'ambito della interoperabilità prescritta da Agid B.3.2.1	Comuni Al Sicani	Comune di Ribera	€ 315.512,26	FESR 2.2.3 -
B.3.3	Realizzazione di aree di co-working a servizio di cittadini, imprese, turisti, ecc.; soluzioni tecnologiche per l'inclusione digitale con il riuso di infrastrutture già realizzate (TeleCare-teleassistenza); Ottimizzazione dei flussi di comunicazione tra le Amministrazioni comunali e gli istituti scolastici. Il tutto ovviamente con soluzioni cloud. (AP: 2.3.1) - (FESR 2.3.1)	Comuni con servizi pienamente interattivi	AISIC_13 Inclusione Digitale - Competenze Digitali B.3.3.1	Comuni Al Sicani	Comune di Ribera	€ 883.844,16	FESR 2.3.1
B.3.4	Servizi di connettività a banda larga e servizi digitali (LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).	Comuni con servizi pienamente interattivi	AISIC_14 Connessione a banda larga e servizi digitali B.3.4.1	Comuni Al-Sicani	Comune di Ribera	€ 200.000,00	LS (in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018)
Sub totale Asse Strategico B - Migliorare l'accessibilità e razionalizzare la mobilità						€ 17.034.070,58	

Policy C - Garantire livelli essenziali di assistenza sanitaria

Codici Azioni	Azioni-Obiettivi Tematici	Indicatori di Risultato	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari	Importo	Fonte Finanziamento
C.1.1	Potenziare i servizi sanitari e sociosanitari di prossimità mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso l'implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina per favorire la non istituzionalizzazione della cura (AP 9.3.8) (LS- in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018). + (FESR 9.3.8)	Tasso di ospedalizzazione evitabile	AISIC_15 Telemedicina per la continuità assistenziale nell'AI Sicani C.1.1.1	Comuni AI Sicani	ASP 1 Agrigento	€ 500.079,68	FESR Azione 9.3.8
		Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione in ADI	AISIC_16 Teleassistenza domiciliare e Welfare d'accesso C.1.1.2	Comuni AI Sicani	ASP 1 Agrigento	€ 500.000,00	LS-in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).
C.1.2	Potenziamento dei servizi territoriali sociali, sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari mediante l'acquisto di Ambulanze e la realizzazione di Eli Superfici (LS -inapplicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).)	Riduzione Intervallo Allarme	AISIC_17 Potenziamento dei Servizi di Emergenza-Urgenza C.1.2.1	Comune di Cianciana e Comune di San Biagio	Comune di Cianciana e	€ 75.000,00	LS-in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).
		Riduzione Intervallo Allarme	AISIC_18 Ottimizzazione dell'Eli- Superficie C.1.2.2	Comune di Cianciana e Comune di San Biagio	Comune di San Biagio Platani	€ 75.000,00	LS-in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).
		Prestazioni sanitarie di prossimità	AISIC_19 Potenziamento ed ottimizzazione dei servizi della rete sanitaria - Acquisto Ambulanze C.1.2.3	Comuni AI Sicani	ASP 1 Agrigento	€ 420.000,00	LS-in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).
C.2.1	Interventi in strutture pubbliche per realizzazione di case per anziani e/o soggetti con limitazione delle autonomie (FESR 9.3.5)	Percentuale di persone con limitazione all'autonomia che usufruiscono di servizi di residenzialità notturna rispetto alla popolazione con limitazione all'autonomia	AISIC_20 Comunità alloggio per anziani ed inabili. C.2.1.1	Comune di Lucca Sicula	Comune di Lucca Sicula	€ 1.048.462,32	FESR Azione 9.3.5
C.3.1	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio- educativi rivolti ad anziani, ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (LS)	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)	AISIC_21 Le Farmacie come strutture polifunzionali - Farmacie di Comunità C.3.1.1	Comuni AI Sicani	ASP1 Agrigento	€ 163.000,00	LS - in applicazione della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).

C.4.1	Misure per promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione a sostegno di persone e nuclei familiari a rischio di povertà (FSE 9.3.6)	Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	AISIC 22 Voucher per servizi family care e per l’inclusione sociale 4.1.1	Comuni AI Sicani	Comune di Bivona capofila del Distretto sociosanitario n.2	€ 649.521,60	FSE Azione 9.3.6
Sub totale Asse Strategico C - Garantire livelli essenziali di assistenza sanitaria						€.3.431.063,60	

Policy D - Valorizzare il capitale territoriale e organizzare un'offerta turistica unitaria							
Codici Azioni	Azioni-Obiettivi Tematici	Indicatori di Risultato	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari	Importo	Fonte Finanziamento
D.1.1	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (FESR 6.8.3)	Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per 1000 abitanti	AISIC_23 Sistema turistico integrato Info Point Sicani D.1.1.1	Comuni AI Sicani	Comune di Bivona	€ 888.060,00	FESR Azione 6.8.3
D.1.2	Sviluppo Equilibrato dei Territori Rurali (Art. Reg. 1305/2013) (PAL SICANI 1.1.2, FEASR)		AISIC_24 Vivere e Viaggiare nel Distretto Rurale dei Sicani D.1.1.2	Comuni AI Sicani	Comune di Bivona	€ 848.275,90	FEASR Azione PAL Sicani 1.1.1
D.1.3	Sviluppo Equilibrato dei Territori Rurali (Art. Reg. 1305/2013) (PAL SICANI 2.2.1, FEASR)		AISIC_25 Creazione di rete di imprese e messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D D.1.1.3	Comuni AI Sicani	Comune di Bivona	€ 250.000,00	FEASR Azione PAL Sicani 2.2.1.
D.2.1	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (FESR 6.7.1.)	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale – numero di visitatori negli istituti statali e non statali (in migliaia)	AISIC_26 Riqualficazione e restauro conservativo del complesso monumentale Calvario e Via Crucis e delle aree esterne di pertinenza D.2.1.1	Comune di Cattolica Eraclea	Comune di Cattolica Eraclea	€ 843.000,00	FESR Azione 6.7.1
D.2.2			AISIC_27 Riqualficazione e Miglioramento dell'Accessibilità delle Aree Esterne adiacenti all'Area Archeologica di Eraclea Minoa D.2.2.1	Comune di Cattolica Eraclea	Comune di Cattolica Eraclea	€ 670.645,68	FESR Azione 6.7.1
D.2.3	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate. (FESR 6.7.2)		AISIC_28 Sistemi Innovativi per la Fruizione Turistica del patrimonio culturale. D.2.3.1	Comune di Cattolica Eraclea	Comune di Cattolica Eraclea	€ 470.414,31	FESR Azione 6.7.2
Sub totale Asse Strategico D - Valorizzare il capitale territoriale e organizzare un'offerta turistica unitaria						€ 3.970.395,89	

Policy E - Favorire il risparmio energetico e l’approvvigionamento da fonti di Energia Rinnovabile							
Codici Azioni	Azioni-Obiettivi Tematici	Indicatori di Risultato	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari	Importo	Fonte Finanziamento
E.1.1	Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici; (FESR 4.1.1)	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	AISIC_29 Efficientamento energetico dell’immobile sito Montallegro in Corso Vittorio Emanuele n. 60, destinato a Casa Comunale Comune di Montallegro E.1.1.1	Comune di Montallegro	Comune di Montallegro	€ 925.912,43	FESR Azione 4.1.1
			AISIC_30 Efficientamento energetico della Scuola Comunale del Comune di San Biagio Platani E.1.1.2	Comune di San Biagio Platani	Comune di San Biagio Platani	€ 280.863,37	
			AISIC_31 Efficientamento energetico del Palazzo Municipale del Comune di Santo Stefano Quisquina E.1.1.3	Comune di Santo Stefano Quisquina	Comune di Santo Stefano Quisquina	€ 146.385,07	
			AISIC_32 Efficientamento energetico della Scuola Media Comune di Santo Stefano Quisquina E.1.1.4	Comune di Santo Stefano Quisquina	Comune di Santo Stefano Quisquina	€ 332.955,09	
			AISIC_33 Efficientamento energetico del Palazzo Municipale del Comune di Calamonaci E.1.1.5	Comune di Calamonaci	Comune di Calamonaci	€ 280.863,37	
			AISIC_34 Efficientamento energetico del Palazzo Municipale Comune di Ribera E.1.1.6	Comune di Ribera	Comune di Ribera	€ 655.347,85	
			AISIC_35 Efficientamento energetico del Palazzo Municipale del Comune di Villafranca Sicula E.1.1.7	Comune di Villafranca Sicula	Comune di Villafranca Sicula	€ 536.160,20	

			AISIC_36 Efficientamento energetico del Palazzo "Villa Musso" Comune di Villafranca Sicula E.1.1.8	Comune di Villafranca Sicula	Comune di Villafranca Sicula	€ 518.197,54	
E.1.2	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele gestione energetica della rete). (FESR 4.1.3)	Consumi di energia elettrica e illuminazione per superficie dei centri abitati	AISIC_37 Efficientamento dell'impianto di Pubblica Illuminazione del Comune di Alessandria della Rocca E.1.2.1	Comune di Alessandria della Rocca	Comune di Alessandria della Rocca	€ 550.000,00	FESRAzione 4.1.3
			AISIC_38 Efficientamento ed ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica sito nella frazione marina di Eraclea Minoa Comune di Cattolica Eraclea E.1.2.2	Comune di Cattolica Eraclea	Comune di Cattolica Eraclea	€ 581.000,00	
			AISIC_39 Progetto per l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione ed ammodernamento dell'impianto di telecontrollo e la sostituzione delle lampade con led di ultima generazione sostituzione apparecchi di telecontrollo, Comune di Burgio. E.1.2.3	Comune di Burgio	di Burgio	€ 881.472,42	
Sub totale Asse Strategico E - Favorire il risparmio energetico e l'approvvigionamento da fonti di Energia Rinnovabile						€ 5.689.157,34	

Policy F - Percorsi volti alla creazione di imprese innovative e connesse con le vocazioni territoriali							
Codici Azioni	Azioni-Obiettivi Tematici	Indicatori di Risultato	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari	Importo	Fonte Finanziamento
F.1	Misure per l’attivazione e l’accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (accesso al credito, fondi di garanzia, forme di tutoraggio ,ecc..) (FSE 8.5.4)	Incidenza della disoccupazione di lunga durata	AISIC_40 Misure Accompagnamento Attività Imprenditoriali F.1.1.1	Comuni AI Sicani	Comune di Bivona	€ 395.301,60	FSE Azione 8.5.4
F.2	Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs. (FESR 1.3.2)	Incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell’economia sociale	AISIC_41 LivingLab Sicani F.2.1	Comuni AI Sicani	Comune di Bivona	€ 1.359.666,67	FESR Azione 1.3.2
Sub totale Asse Strategico F - Percorsi volti alla creazione di imprese innovative e connesse con le vocazioni territoriali						€ 1.754.968,27	

Policy G – Governance A.I. Sicani							
Codici Azioni	Azioni-Obiettivi Tematici	Indicatori di Risultato	Schede Intervento	Localizzazione intervento	Beneficiari	Importo	Fonte Finanziamento
G.1	Attività specifiche volte a migliorare, rispetto a ciascun ambito, l’efficacia e l’efficienza della strategia, mediante azioni e strumenti di supporto al Comune di Bivona, soggetto capofila e di tutti i comuni appartenenti all’area interna. Le attività consisteranno in azioni di sistema e di accompagnamento che consentiranno di operare con elevati livelli di efficacia e di efficienza nella progettazione e nell’attuazione e gestione degli interventi della Strategia, nei limiti delle competenze dell’Ente capofila, e di assicurare l’efficace ricaduta sul territorio. (LS)	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo.	AISIC_42 Assistenza tecnica G.1.1	Comune capofila e Comuni AI Sicani	Comune di Bivona	€ 187.000,00	LS - in applicazione e della Legge 27 dicembre 2017, n.205, art. 1, commi 895 (legge di stabilità 2018).
Sub totale Asse Strategico G- Governance A.I. Sicani						€ 187.000,00	

6. Le misure di contesto

La Strategia d’area interna si avvarrà delle azioni di sviluppo previste dai Fondi europei, nazionali e regionali per incentivare la crescita economica. In particolare, in sinergia con la Regione Sicilia si prevede la possibilità di partecipare ai bandi regionali o a procedure negoziali indirizzate alle aree meno sviluppate, a valere sul PO FESR -FSE, oltre che la possibilità di partecipare a bandi a valere sul PSR Sicilia nell’ambito del FEASR.

L’Area interna dei Sicani si inserisce in un contesto territoriale dinamico che ha già avviato diverse iniziative di progettualità volte allo sviluppo dell’intero contesto territoriale dell’area.

Di seguito si riportano alcuni interventi già avviati o in corso di realizzazione nell’intero contesto territoriale dei Sicani che a vario titolo contribuiscono a rafforzare la strategia dell’Area interna.

Patto Territoriale Generalista Magazzolo Platani

Finanziato con decreto n. 2453 del 29/03/2001 del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E. I programmi di investimento ammessi al contributo sono sessantuno, le opere infrastrutturali ammissibili, al servizio delle imprese, sono sei.

L’investimento complessivo per gli insediamenti produttivi ammonta ad € 56.240.090,48. Gli oneri a carico dello Stato sono pari ad € 43.193.356,30, di cui € 32.748.531,97 per iniziative imprenditoriali private ed € 10.444.824,33 per interventi infrastrutturali.

Comuni interessati: Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Cammarata, Casteltermini, Cianciana, Lucca Sicula, Palazzo Adriano (PA), Sant’Angelo Muxaro, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santo Stefano Quisquina.

Patto Territoriale tematico per l’Agricoltura Magazzolo Platani

Finanziato con decreto n. 2517 dell’11/05/2001 del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E. Le imprese finanziate sono cinquantasei. L’investimento complessivo è pari ad € 31.030.896,19, di cui € 20.438.265,32 a carico dello stato.

Comuni interessati: Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Cammarata, Casteltermini, Cianciana, Lucca Sicula, Palazzo Adriano (PA), Sant’Angelo Muxaro, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santo Stefano Quisquina.

PIT n. 23 Magazzolo Platani Monti Sicani dell’Agrigentino

Il Piano Integrato Territoriale n 23 “Magazzolo Platani Monti Sicani dell’Agrigentino” è stato finanziato con D.P.R.S. n. 94/SEGR del 18/06/2002. I Comuni aderenti sono Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Cammarata, Casteltermini, Cianciana, Lucca Sicula, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Sant’Angelo Muxaro, Santo Stefano Quisquina e Villafranca Sicula.

7. Il processo di costruzione della Strategia d’Area e le modalità partecipative per l’attuazione della Strategia d’Area

Per la definizione della Strategia si è dato un rilevante valore all’approccio partecipativo secondo le Linee Guida SNAI, consultando tutte le istituzioni, le associazioni (culturali, sportive, sociali, ecc.), i cittadini, gli imprenditori, i soggetti privati legati alla mobilità, oltre che i centri di competenza locali (ASL 1 di Agrigento, UPL, Anas, gli Istituti Scolastici, il GAL Sicani, l’Agenzia per lo sviluppo del territorio, e tutti gli attori presenti sul territorio che hanno stimolato le comunità locali per far emergere i bisogni e le risorse disponibili su cui puntare per interventi di sviluppo permanenti.

I 12 Sindaci dei Comuni aderenti alla Strategia hanno deliberato nei singoli consigli comunali la costituzione della Cabina di Regia per la definizione della Strategia d’Area, e individuato il sindaco di Bivona capofila nel coordinamento e nella definizione del progetto occupandosi anche dei contatti con gli enti locali di livello superiore, come la Regione Sicilia, il DRP Dipartimento Regionale della Programmazione e l’Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il processo di ascolto del territorio si è concluso con la stesura della Bozza di Strategia, che individuava le idee e i soggetti su cui puntare, per guardare ad un nuovo modello di sviluppo territoriale. A livello metodologico si è tentato non solo di ascoltare il territorio, ma di coinvolgere le comunità nel processo: dall’analisi di contesto, alla individuazione dell’idea guida di sviluppo e della visione futura comune.

Successivamente all’approvazione della Bozza di Idee, sono stati realizzati ulteriori tavoli di lavoro, mediante i quali, approfondendo e discutendo le idee individuate, i partecipanti hanno identificato obiettivi e prodotto ipotesi concrete, indirizzando la strategia e la progettazione generale verso il Preliminare di Strategia. Questa azione di scouting ha prodotto un notevole interesse negli attori rilevanti, tanto da raccogliere numerosi contributi in termini di schede progetto. Nello specifico nella stesura del preliminar di strategia, partendo dall’analisi SWOT realizzata mediante la partecipazione dei principali stakeholder coinvolti (a seconda dell’area tematica di riferimento), si è proceduto ad un approfondimento delle criticità al fine di definire in maniera netta la concatenazione di causa/effetto che ha consentito di costruire un quadro preciso delle problematiche da affrontare. Al fine di indirizzare correttamente la progettazione e l’attuazione delle linee strategiche gli stakeholder del territorio, in considerazione della propria esperienza professionale, per ciascun ambito, si sono confrontati sullo stato di fatto proponendo i possibili interventi risolutivi.

Le proposte sono state ulteriormente approfondite in diversi incontri pubblici che si sono svolti il 13 aprile 2018 a

Cianciana dalle ore 9.00 alle ore 11.00 sul tema TURISMO E BENI CULTURALI e sempre nella stessa giornata a Ribera, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 sull’AGROALIMENTARE, SAPER FARE E ARTIGIANATO e dalle ore 14.30 alle ore 16.00 sull’ambito ISTRUZIONE. In questi incontri, oltre ai rappresentanti locali delle istituzioni, del mondo dell’associazionismo e dell’imprenditoria, della Scuola, dell’agricoltura e del turismo, sono intervenuti i funzionari del Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana. Tale fase di ascolto si è conclusa con la redazione e la successiva approvazione del Preliminare di Strategia.

Per arrivare ad una più completa analisi e ad una puntuale strategia è stato implementato un percorso di studio e comparazione, attraverso l’approccio bottom-up, che ha visto l’organizzazione di incontri, tavoli e focus group settoriali, con il coinvolgimento di attori locali, cittadinanza, portatori di interessi diffusi e più in generale enti pubblici e privati. Questi veri e propri laboratori territoriali sono stati divisi settorialmente ed hanno visto la partecipazione dei soggetti coinvolti, raggruppati per settore.

In considerazione di quanto emerso gli ambiti di policy individuati sono stati:

- Istruzione;
- Accessibilità;
- Sanità;
- Energia;
- Valorizzazione delle risorse turistiche, culturali ed ambientali;
- Saper Fare ed Artigianato;
- Governance.

Per ogni settore sono stati individuati dei referenti dei tavoli provenienti sia dal settore pubblico che dal privato che hanno avuto il compito di coordinamento dei lavori.

Nel settore mobilità si sono aperti dei confronti su diversi livelli di tavoli, il primo a livello territoriale ha visto la partecipazione degli uffici tecnici comunali e dei consulenti e professionisti.

Nel settore sanitario è quello dove di più si è concertato e dove sono stati coinvolti più soggetti per diversa tipologia. Il tavolo territoriale ha visto coinvolti i rappresentanti degli Ospedali della zona, l’ASP 1 di Agrigento, i medici di base, gli specialisti, i titolari di farmacie e le guardie mediche. La delicatezza delle problematiche affrontate, in seguito, ha dato luogo ad un ulteriore livello di confronto sia regionale che nazionale, con l’autorità di riferimento, il tutto finalizzato ad adeguare i servizi sanitari alle esigenze dell’area e ad applicare tutti i processi di medicina d’iniziativa.

Il settore istruzione ha visto il coinvolgimento degli istituti superiori dell’area interna ed hanno fatto registrare il coinvolgimento delle rappresentanze degli studenti, grazie all’unione delle varie componenti si è dettato un preciso cammino verso la condivisione di politiche altamente innovative a cominciare da un radicale rinnovamento degli indirizzi e dall’irrobustimento di formazione di completamento e laboratoriale, in questo quadro si è aperto anche un altro tavolo con l’autorità regionale di riferimento. Per scelta specifica i tavoli dell’istruzione sono stati integrati con quelli del saper fare ed artigianato, in questo modo si è creata la sinergia ideale tra mondo della scuola, quello universitario e quello imprenditoriale, infatti proprio a questo ultimo tavolo sono state coinvolte le imprese, il GAL e la Fondazione Lima Mancuso. Dai lavori dei tavoli è emersa la conclusione che la formazione laboratoriale scolastica necessita per forza di un proseguimento di formazione lavorativa e di creazione d’impresa. Il tavolo dell’istruzione, al fine di procedere speditamente con la riqualificazione degli indirizzi scolastici, ha visto, in prima persona, il coinvolgimento dei presidi degli istituti dell’area.

Il tavolo dell’energia ha visto la compartecipazione degli uffici tecnici comunali e degli esperti di energia ed energy manager coinvolti nei PAES dei Comuni dell’area interna. Si è trattato di un apporto molto tecnico che ha permesso di sintetizzare i risultati degli studi e delle analisi territoriali per arrivare a condividere interventi puntuali ed efficaci. Anche in questo caso si sta aprendo un secondo livello di concertazione con l’autorità regionale di riferimento.

Nel settore turismo, ambiente e cultura il tavolo ha avuto una partecipazione variegata e composita, vi hanno partecipato gli uffici turistici comunali, le associazioni e gli enti territoriali del settore ambientale, culturale e turistico che hanno negli anni svolto una funzione attiva in questi ambiti sul territorio, le pro loco, i parchi archeologici ed ambientali. I risultati emersi riguardano, in particolare, la necessità di rielaborare le strategie di marketing territoriale ed i servizi connessi.

Nel corso del tempo si è creata una rete di competenze locali i cui nodi principali sono: Libero Consorzio di Agrigento;

- USP di Agrigento e Distretto sanitario AG1; Istituzioni scolastiche territoriali;
- Ufficio Provinciale del Lavoro; Ente Parco Monti Sicani;
- GAL Sicani;
- CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell’economia agraria); Fondazione Universitaria “A. & S. Lima Mancuso”;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale; ANAS;
- Associazioni di categoria imprese turistiche; Pro Loco territoriali;
- Consorzi di tutela riconosciuti Arancia di Ribera DOP e Olio Val di Mazara DOP.

Per completezza si riporta la tabella con i principali attori divisi per settore

Policy	Attori Coinvolti
Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzioni scolastiche territoriali ➤ Ufficio Provinciale del Lavoro; ➤ Libero Consorzio di Agrigento; ➤ Pro Loco territoriali ➤ GAL Sicani ➤ Ente Parco Monti Sicani
Mobilità / Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libero Consorzio di Agrigento ➤ ANAS; ➤ Associazioni di categoria imprese turistiche ➤ Pro Loco territoriali ➤ Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ➤ GAL Sicani ➤ Consorzi di tutela riconosciuti Arancia di Ribera DOP e Olio Val di Mazara DOP.
Sanità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ USP di Agrigento e Distretto sanitario AG1 ➤ GAL Sicani ➤ Fondazione Universitaria “A. & S. Lima Mancuso”
Valorizzazione culturale ambientale e turistica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fondazione Universitaria “A. & S. Lima Mancuso ➤ Pro Loco territoriali ➤ GAL Sicani ➤ Ente Parco Monti Sicani ➤ Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ➤ Consorzi di tutela riconosciuti Arancia di Ribera DOP e Olio Val di Mazara DOP. ➤ CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell’economia agraria);
Energia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libero Consorzio di Agrigento; ➤ GAL Sicani ➤ Ente Parco Monti Sicani ➤ Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
Saper fare ed artigianato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libero Consorzio di Agrigento; ➤ Istituzioni scolastiche territoriali; ➤ Ufficio Provinciale del Lavoro; ➤ Ente Parco Monti Sicani; ➤ GAL Sicani; ➤ CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell’economia agraria); ➤ Fondazione Universitaria “A. & S. Lima Mancuso”; ➤ Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale; ➤ Associazioni di categoria imprese turistiche; ➤ Pro Loco territoriali; ➤ Consorzi di tutela riconosciuti Arancia di Ribera DOP e Olio Val di Mazara DOP.
Governance	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comuni Area SNAI—Comune di Bivona capofila

Filiera cognitiva	Pubblico	Privato
Istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Scolastico Regionale - Dirigenti Scolastici degli Istituti - Comprensivi dell’Area Sicani - Docenti e alunni della scuola superiore secondaria - Libero Consorzio di Agrigento - Ufficio Provinciale del Lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti di Formazione Professionale - Ente Parco Monti Sicani - GAL Sicani
Valorizzazione culturale ambientale e turistica	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni di categoria imprese turistiche locali - Pro Loco territoriali - Fondazione Universitaria “A. & S. Lima Mancuso - Consorzi di tutela riconosciuti Arancia di Ribera DOP e Olio Val di Mazara DOP. - CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell’economia agraria);
Sanità	<ul style="list-style-type: none"> - USP di Agrigento e Distretto sanitario AG1 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture sanitarie private - Fondazione Universitaria “A. & S. Lima Mancuso” - GAL Sicani
Energia	<ul style="list-style-type: none"> - Libero Consorzio di Agrigento; - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - GAL Sicani - Ente Parco Monti Sicani
Mobilità / Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Libero Consorzio di Agrigento - ANAS; 	<ul style="list-style-type: none"> - Pro Loco territoriali - GAL Sicani - CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell’economia agraria);
Tutti gli ambiti	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Sicilia AdG PO FESR/FSE - Regione Sicilia - Uffici di Competenza Dipartimento Regionale della Programmazione - Sindaci e amministratori dei Comuni aderenti alla Strategia - A.T. PO FESR/FSE 	<ul style="list-style-type: none"> - GAL Sicani

Al fine di definire nel dettaglio i singoli ambiti di policy, tutti gli attori rilevanti, ognuno per la sua specifica competenza, si sono riuniti insieme ai Sindaci e ai referenti delle Amministrazioni comunali in tavoli tematici che hanno portato alla definizione degli obiettivi della strategia, dando vita alle commissioni tematiche. I tavoli tematici si sono avviati nel corso del primo Forum di avvio svoltosi il 5 maggio 2016 in cui si è determinato di attivare specifiche commissioni tematiche nei relativi ambiti di policy ed in particolare: Servizi Essenziali Istruzione; Accessibilità; Salute; Sviluppo Locale; Risparmio Energetico e filiere di energia rinnovabile; Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; Saper Fare Artigianato/agroalimentare. Scelti gli ambiti di intervento più coerenti, è stato possibile costruire il Quadro Logico all’interno del quale sono stati riportati, oltre che Obiettivi e Risultati attesi, anche il sistema di Indicatori utili al monitoraggio della Strategia e dei singoli progetti messi in campo dalla stessa, e il sistema di condizioni.

Di seguito il calendario degli incontri:

Data	Incontro
23/03/2016	I comuni coinvolti nell'area interna "Sicani" hanno stipulato una convenzione per la costituzione della suddetta area nominando come Comune Capofila: Bivona
01.04.2016	Tavolo tematico – istruzione
04.04.2016	Tavolo tematico – istruzione c/o Comune di Alessandria della Rocca
11.04.2016	Tavolo tematico – istruzione c/o Comune di Ribera
21.04.2016	Tavolo tematico – istruzione c/o Comune di Bivona
22.04.2016	Tavolo tematico – istruzione c/o Comune di Alessandria della Rocca
06.05.2016	Insediamiento e definizione swot partecipata e albero dei problemi c/o Calamonaci
06.06.2016	Tavolo tematico – istruzione c/o Comune di Cattolica Eraclea
09.06.2016	(Insediamiento e definizione swot partecipata e albero dei problemi c/o Comune di Burgio
09.06.2016	Tavolo tematico - Sanità – Ribera (Insediamiento e definizione swot partecipata e albero dei problemi) c/o Comune di Ribera
10.06.2016	Insediamiento e definizione swot partecipata e albero dei problemi c/o Comune di Villafranca
10.06.2016	Insediamiento e definizione swot partecipata e albero dei problemi c/o Lucca Sicula
12.07.2016	Insediamiento della Commissione + Focus di approfondimento sulla digitalizzazione della scuola c/o Comune di Ribera
01.08.2016	Definizione obiettivi/risultati attesi AI_Sicani c/o Comune di Ribera
01.08.2016	Definizione obiettivi /risultati attesi Agli incontri hanno preso parte i referenti degli uffici tecnici comunali, i principali referenti delle società di TPL (Trasporto Pubblico Locale) e i sindaci c/o Comune di Bivona
01.08.2016	Definizione obiettivi /risultati attesi) Agli incontri hanno preso parte i referenti della struttura ospedaliera delle ASP, i direttori dei due distretti sociosanitari, diversi medici, responsabili dei servizi socioassistenziali, società privata che si occupa di digitalizzazione in sanità, referenti delle amministrazioni comunali, ecc. c/o Comune di Bivona
01.08.2016	Tavolo tematico - Energia c/o Comune di Bivona
01.08.2016	Definizione obiettivi /risultati attesi) Agli incontri hanno preso parte referenti degli uffici tecnici comunali, i principali referenti delle società partecipate che si occupa di smaltimento rifiuti, e diversi ingegneri, referenti delle amministrazioni comunali e del demanio boschivo, ecc; Tavolo tematico - Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile c/o Comune di Bivona
01.08.2016	Definizione obiettivi /risultati attesi) Agli incontri hanno preso parte referenti diversi operatori turistici, referenti delle amministrazioni comunali, referenti delle proloco ecc. Tavolo tematico - Saper fare artigianato/agroalimentare
01.08.2016	Definizione obiettivi /risultati attesi) Agli incontri hanno preso parte referenti diversi imprenditori, soggetti privati interessati all’avvio di imprese, referenti delle amministrazioni comunali, ecc. c/o Comune di Bivona
22.04.2017	Focus impara digitale c/o Alessandria della Rocca. Focus di approfondimento sulla digitalizzazione della scuola. (Agli incontri hanno preso parte i Presidi e docenti di tutti gli istituti scolastici dell’Area Interna Sicani) + Tavolo tematico - Accessibilità
21.12.2017	Assemblea dei Sindaci individuazione di funzioni e servizi da gestire in forma associata ai fini del soddisfacimento del pre-requisito associativo necessario per l’ammissibilità dell’Area Interna SICANI alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

26.01.2018	Assemblea dei Sindaci allargata alla preside Prof. Provenzano referente ambito di policy ISTRUZIONE per la scelta degli interventi
05.02.2018	Assemblea dei Sindaci allargata agli esperti del FORMEZ di Roma per il soddisfacimento del pre requisito associativo. Individuazione dei servizi per la gestione associata.
20.02.2018	Assemblea dei Sindaci in cui hanno preso parte i tecnici del Libero Consorzio di Agrigento per la definizione delle schede di intervento relativi all’ambito di policy ACCESSIBILITÀ
16.03.2018	Assemblea dei Sindaci ha deliberato lo schema della convenzione quadro per la gestione dei servizi associati e esame delle proposte progettuali per la costruzione della strategia.
05.04.2018	Assemblea dei Sindaci esame delle proposte progettuali per la costruzione della strategia.
24.04.2018	Assemblea dei Sindaci Odg Pre-requisito associativo: definizione iter procedurale per l’approvazione da parte dei Consigli Comunali dell’AI Sicani dello schema di convenzione quadro relativa alla gestione associata dei servizi: 1) Protezione civile; 2) Ufficio unitario, denominato SIA (Servizio Informatico Associato), per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici; 3) Servizio per la promozione turistica dell’Area Interna Sicani, deliberato dall’Assemblea dei Sindaci nella seduta del 16/03/2018
07.06.2018	Sottoscrizione della nuova convenzione quadro per la gestione in forma associata di servizi e funzioni comunali Oggetto della Convenzione è la messa a punto di strumenti e azioni finalizzati a dare piena attuazione a tutti gli obiettivi, progetti e servizi per la realizzazione della Strategia dell’Area Interna Sicani, attraverso la forma giuridica della Gestione Associata. In particolare la Convenzione quadro si propone di: - Disciplinare i rapporti amministrativi interni dell’Associazione di Enti, nell’ambito di tutte le azioni ricadenti nei Piani e/o Programmi Aree Interne; - Razionalizzare ed ottimizzare tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune ed Enti terzi finanziatori, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Area; - Fornire una prima impostazione alla governance dell’AI Sicani, che contempla la gestione di tre funzioni in forma associata tra i 12 Comuni sottoscrittori e precisamente: 1. Funzione di protezione civile 2. SIA (Servizio Informatico Associato) per la gestione dei Servizi Informatici e Telematici 3. Servizio per la promozione turistica La nuova convenzione sostituisce e annulla la precedente convenzione del 23.03.2016.
19.07.2018	Assemblea dei Sindaci Esame dello stato dell’arte di ciascuna area (ambiti di policy) per la formulazione delle schede di intervento ai fini della predisposizione della Strategia
06.09.2018	Assemblea dei Sindaci Esame dello stato dell’arte di ciascuna area (ambiti di policy) per la formulazione delle schede di intervento ai fini della predisposizione della Strategia
26.09.2018	Assemblea dei Sindaci Approvazione preliminare di strategia integrato alla luce delle osservazioni fatte dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne.
04.12.2018	Assemblea dei Sindaci Esame dello stato di avanzamento associazionismo intercomunale e steps procedurali per l’approvazione della Strategia d’Area
10.01.2019	Assemblea dei Sindaci 1) Presa atto approvazione Preliminare Strategia AI Sicani da parte del Comitato Nazionale Aree Interne. Illustrazione stato di avanzamento Strategia d’Area; 2) Associazionismo intercomunale: verifica dello stato di avanzamento di approvazione dei protocolli operativi per la gestione associata.
21.01.2019	Assemblea dei Sindaci Esame delle schede di pianificazione attuativa relative alle varie azioni del PO FESR 2014-2020 per l’Area Interna Sicani al fine di delineare il quadro degli interventi della Strategia d’Area
07.02.2019	Assemblea dei Sindaci Esame delle schede di pianificazione attuativa relative alle varie azioni del PO FESR 2014-2020 per l’Area Interna Sicani al fine di delineare il quadro degli interventi della Strategia d’Area
18.03.2019	Assemblea dei Sindaci Strategia d’area: esame delle proposte e definizione degli interventi progettuali
14.02.2019	Assemblea dei Sindaci Approvazione di massima degli interventi relativi alle varie azioni del PO FESR 2014-2020 per la definizione della Strategia Area Interna Sicani
16.04.2019	Assemblea dei Sindaci Strategia AI Sicani: perfezionamento degli interventi progettuali relativi ai vari ambiti di policy;
24.07.2019	Assemblea dei Sindaci Strategia AI Sicani: definizione degli interventi progettuali relativi ai vari ambiti di policy
29.07.2019	Assemblea dei Sindaci Strategia d’area: approvazione definitiva interventi progettuali

8. La Strategia in un motto

“L’innovazione e l’associazione, nuova linfa del territorio”

L’area dei Sicani affonda le proprie radici in un mix fatto da peculiarità e diversità naturali, paesaggistiche e culturali.

La strategia dell’Area è finalizzata a mantenere ed attrarre nuove generazioni e poggia le fondamenta sugli asset di sviluppo quali il Capitale Umano, l’Istruzione, l’Innovazione, il Potenziamento dei Servizi Socio Sanitari, il Turismo, che ben si coniugano con il capitale territoriale dell’area.

In particolare, l’obiettivo dell’area interna è quello di dotare il territorio di una specifica offerta di servizi coerente con le proprie specificità e valorizzare anche il potenziale dell’area connettendo tradizione e innovazione.

Lo scopo è quello di creare delle competenze specifiche sul territorio e creare le condizioni per l’avvio di start up innovative strettamente connesse con il capitale territoriale.

A tal riguardo l’AI intende attivare un circuito virtuoso partendo dal sistema dell’istruzione che dovrà dotare di competenze i giovani studenti accrescendo il capitale umano del territorio.

L’altro passo è stato quello di prevedere la dotazione, presso i principali istituti scolastici, di laboratori sperimentali volti a favorire un ambiente dinamico con un’organizzazione didattica moderna e in linea con le nuove metodologie di apprendimento.

Ulteriore tassello per la creazione di imprese innovative è stato quello di prevedere un intervento finalizzato a dotare di adeguate attrezzature tre diversi living lab (agroalimentare, sociosanitario e turistico) che rappresentano dei luoghi di sperimentazione innovativa per la definizione di prodotti e/o servizi che potranno, se ben accompagnati, creare le condizioni per la nascita di nuove attività imprenditoriali strettamente legate al contesto territoriale e di conseguenza innescare un processo virtuoso di crescita socioeconomica in grado di invertire le tendenze in atto di crisi demografica e socioeconomica dell’Area.

In particolare, all’interno dell’area nascerà il Sicani LivingLab e il Sicani FabLab ovvero luoghi in cui il sapere tecnico scientifico (Università, centri di ricerca e servizi innovativi) potranno accompagnare giovani a sperimentare prodotti e processi innovativi da immettere nel mercato. L’avvio dell’attività di impresa quindi sarà l’esito di un lungo percorso che dalla formazione di base (scuola) muove i passi verso la sperimentazione (Università e centri di ricerca - brevetti) per giungere alla definizione di start up di impresa.

La specificità territoriali insieme alla creazione di strutture innovative per la generazione di start up potrà anche attrarre giovani provenienti da altri contesti (anche dall’estero) che intendono avviare attività imprenditoriali fortemente connesse alle vocazioni territoriali e allo stesso tempo innovative in grado di penetrare i mercati sempre più attenti alla qualità dei prodotti.

